Giornata
del design italiano
nel mondo
2026

RE-DESIGN.

RIGENERARE SPAZI,
OGGETTI, IDEE, RELAZIONI.
REGENERATING SPACES,
OBJECTS, IDEAS, RELATIONS.

RE-DESIGN.

RIGENERARE SPAZI,
OGGETTI, IDEE, RELAZIONI.
REGENERATING SPACES,
OBJECTS, IDEAS, RELATIONS.

Giornata del design italiano nel mondo 2026
Italian Design Day 2026

Promossa e organizzata da
Promoted and organized by

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO DELLA CULTURA

In collaborazione con
In collaboration with

FONDAZIONE ADI COLLEZIONE COMPASSO D'ORO

Salone del Mobile. Milano

ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE

FLA FederlegnoArredo

Triennale Milano

ITA ITALIAN TRADE AGENCY

Realizzata con il contributo di
With the contribution of

Direzione Generale Creatività Contemporanea

Catalogo a cura di
Catalog edited by
Triennale Milano

Progetto grafico e impaginazione
Graphic design and layout
propp

Segreteria organizzativa
Administration office
Fondazione ADI
Collezione Compasso d'Oro
ADI Associazione per il Disegno Industriale

Antonio Tajani

Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Vice President of the Council of Ministers
and Minister of Foreign Affairs
and International Cooperation

Il design italiano è creatività che genera crescita e benessere. Il “bello e ben fatto” italiano – dall’arredo al design industriale – è un pilastro del nostro export e un motore di internazionalizzazione. Una filiera dall’enorme valore che riunisce oltre 60.000 imprese e quasi 300.000 professionisti del settore. Le nostre eccellenze del settore sono protagoniste nel mondo. Il nostro export nell’arredo casa vale oltre 18 miliardi e una quota di mercato mondiale di circa il 10%.

Il Governo è al fianco delle imprese di questa filiera strategica. Con il Piano per l’Export stiamo lavorando in tutti i mercati ad alto potenziale. L’obiettivo è portare sempre di più nel mondo i nostri prodotti e l’eccellenza del nostro saper fare; internazionalizzare le nostre manifestazioni di punta e stimolare l’interesse globale per i nostri distretti produttivi. Ma vogliamo anche rendere l’Italia più attrattiva per ulteriori investimenti internazionali.

Il gioco di squadra è il segreto del nostro successo. Attraverso il Tavolo per l’internazionalizzazione del design, lavoriamo insieme a tanti partner chiave, tra cui ADI, Fondazione ADI Collezione Compasso d’Oro, Triennale Milano, FederlegnoArredo e Salone del Mobile.Milano – cui ho conferito quest’anno il titolo di “Ambasciatore del design italiano nel mondo”.

La Giornata del design italiano nel mondo vuole celebrare questo straordinario patrimonio di creatività, di saper fare che unisce in maniera unica tradizione e innovazione. Lo facciamo insieme al Ministero della Cultura, e con il contributo della nostra rete di Ambasciate, Consolati, Rappresentanze permanenti, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE.

Il tema scelto nel 2026 è il ruolo del design e dell’architettura nella rigenerazione di materiali e oggetti, degli spazi delle nostre case e di quelli pubblici delle nostre città. Innovazione, sostenibilità e vocazione all’eccellenza contraddistinguono il lavoro di progettisti, imprese e filiere produttive del nostro Paese, che con il loro lavoro quotidiano fanno grande il Made in Italy nel mondo.

Il design italiano guarda al futuro e noi vogliamo portarlo sempre più nel mondo!

Italian design is a form of creativity that generates growth and well-being. From furniture to industrial design, Italian “beauty and craftsmanship” serve as a cornerstone of our exports and a key driver of international expansion. A highly valuable manufacturing ecosystem that brings together more than 60,000 companies and nearly 300,000 professionals. Our industry leaders are at the forefront of the global market, with home furnishings exports exceeding €18 billion and accounting for approximately 10% of the global market share.

The Italian government supports companies in this strategic sector through its Export Plan, targeting high-potential markets worldwide. The objective is to bring our products and expertise to an ever-wider global audience, internationalize our flagship events, and strengthen global interest in our manufacturing districts. At the same time, we aim to make Italy an increasingly attractive destination for international investment.

Teamwork is the key to our success. Through the Roundtable for Design Internationalization, we work alongside a range of key partners, including ADI, the ADI Compasso d’Oro Collection Foundation, Triennale Milano, FederlegnoArredo, and the Salone del Mobile.Milano, which I designated this year as an “Ambassador for Italian Design Worldwide.”

Italian Design Day celebrates this extraordinary legacy of creativity and craftsmanship, uniquely rooted in the fusion of tradition and innovation. The event is organized in collaboration with the Ministry of Culture and supported by our global network of embassies, consulates, permanent missions, Italian Cultural Institutes, and Foreign Trade Institute offices.

The chosen theme for 2026 focuses on the role of design and architecture in regenerating materials and objects, as well as reimagining the spaces within our homes and our cities’ public environments. Innovation, sustainability, and a commitment to excellence define the work of Italy’s designers, companies, and manufacturing chains, whose daily efforts continue to make Italian products a global success.

Italian design is focused on the future, and we aim to share it in an ever-growing number of countries around the world!

Alessandro Giuli

Ministro della Cultura
Minister of Culture

In occasione della nuova edizione della Giornata del design italiano nel mondo, il tema scelto per il 2026 – Re-Design. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni – evoca una delle questioni centrali del nostro tempo: la capacità di ripensare il rapporto tra cultura, progettualità e qualità della vita, attraverso una visione che sappia coniugare innovazione e responsabilità collettiva.

Il design italiano è da sempre molto più di un linguaggio produttivo o di una cifra estetica. È una forma di pensiero applicato, un sapere che attraversa arte, artigianato, architettura, impresa e cultura materiale, traducendo il patrimonio di conoscenze italiano in visioni contemporanee in grado di rappresentarci nel mondo.

In questa sintesi unica tra invenzione e misura, tra bellezza e funzione, si riconosce uno dei tratti caratteristici dell'identità della Nazione: una continuità culturale profonda che fonda la nostra, peculiare, unicità.

Oggi il design assume anche una responsabilità ulteriore: contribuire a immaginare un'armonia di vita comunitaria, favorendo qualità dello spazio pubblico e nuove modalità di interazione tra persone, ambiente e territori. La cultura, in questo senso, non rappresenta un elemento accessorio dello sviluppo, ma la sua infrastruttura più profonda. È proprio nella convergenza tra creatività, saperi, ricerca, manifattura e innovazione che il nostro Paese esprime una forza globalmente riconosciuta e apprezzata.

La Giornata del design italiano nel mondo si conferma così un importante strumento di diplomazia culturale per mettere in relazione istituzioni, imprese, centri di ricerca e comunità creative attraverso un'idea condivisa del futuro.

A tutti i partecipanti a questa edizione – designer, architetti, imprese, istituzioni culturali, studiosi e giovani professionisti – rivolgo il mio ringraziamento: attraverso il design, infatti, l'Italia continua a raccontare non soltanto la qualità della propria produzione, ma anche la propria cultura come orizzonte di dialogo autentico.

On the occasion of the latest edition of Italian Design Day, the 2026 theme – Re-Design. Regenerating Spaces, Objects, Ideas, Relations – highlights one of today's most pressing challenges: rethinking the relationship between culture, design, and quality of life through a vision that successfully combines innovation with collective responsibility.

Italian design has always been much more than a production language or an aesthetic style. It is a form of applied thinking, a body of knowledge that spans art, craftsmanship, architecture, business, and material culture, translating Italy's heritage into contemporary visions able to represent us on the global stage.

In this inimitable blend of creativity and restraint, beauty and function, we see one of the defining features of our national identity: a deep cultural continuity that underpins our distinctive uniqueness.

Today, design also carries an added responsibility: helping to envision a more harmonious community life by improving the quality of public spaces and fostering new ways for people, the environment, and local areas to interact. In this sense, culture is not merely a peripheral element of development, but its very foundation. It is through the convergence of creativity, knowledge, research, manufacturing, and innovation that our country demonstrates a strength that is recognized and valued around the world.

Italian Design Day thus reaffirms its role as an important instrument of cultural diplomacy, bringing together institutions, businesses, research centers, and creative communities around a shared vision of the future.

I would like to extend my thanks to all the participants in this edition – designers, architects, companies, cultural institutions, scholars, and young professionals – for helping Italy, through design, to showcase not only the quality of its products, but also its culture as a platform for meaningful dialogue.

Angelo Piero Cappello

Direttore Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura
Director-General of Contemporary Creativity, Ministry of Culture

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura rinnova anche per il 2026 il proprio sostegno alla Giornata del design italiano nel mondo / Italian Design Day, iniziativa di rilievo internazionale che, grazie alla consolidata collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e alla rete diplomatico-culturale italiana nel mondo, promuove una delle espressioni più autorevoli e riconoscibili del Made in Italy. Il design italiano rappresenta infatti non solo un'eccellenza produttiva e progettuale, ma anche uno strumento di innovazione, dialogo culturale e sviluppo sostenibile.

Il tema di questa edizione – Re-Design. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni – invita a riflettere sul contributo che il design e l'architettura possono offrire nell'affrontare le grandi sfide contemporanee, promuovendo nuovi modelli di trasformazione urbana, ambientale e sociale. In tale prospettiva, il progetto assume un ruolo centrale nella costruzione di spazi più inclusivi, accessibili e sostenibili, capaci di rispondere ai bisogni delle comunità e di migliorare la qualità della vita.

La rigenerazione urbana rappresenta da anni uno degli ambiti strategici di intervento della Direzione Generale Creatività Contemporanea, impegnata nella promozione di programmi e iniziative che valorizzano il rapporto tra cultura, territorio e partecipazione. Attraverso il sostegno a processi innovativi e multidisciplinari, la Direzione Generale contribuisce alla riqualificazione di spazi urbani e periferici, favorendo pratiche di trasformazione fondate sul coinvolgimento attivo delle comunità locali, sulla sostenibilità e sulla qualità del progetto architettonico e urbano.

In questo contesto, l'esperienza italiana si distingue a livello internazionale per la capacità di coniugare tradizione progettuale, ricerca, innovazione tecnologica ed economia circolare, trasformando le sfide del presente in opportunità di crescita culturale e sociale.

La Giornata del design italiano nel mondo si conferma così uno spazio di confronto e condivisione internazionale dedicato al contributo che il design italiano può offrire per migliorare la qualità della vita, promuovere modelli di sviluppo sostenibili e favorire processi di trasformazione inclusivi e consapevoli.

In un tempo segnato da profondi cambiamenti ambientali, sociali e urbani, il design riafferma la propria funzione pubblica e civile, contribuendo a costruire nuove visioni del vivere contemporaneo attraverso la capacità progettuale, la creatività e il patrimonio di competenze che contraddistinguono il nostro Paese.

The Directorate-General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture is once again supporting Italian Design Day in 2026. Through its long-standing partnership with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the global network of Italian diplomatic and cultural missions, this internationally recognized initiative promotes one of the most influential and distinctive expressions of Italian manufacturing. Italian design represents not only excellence in production and manufacturing, but also a driver of innovation, cultural exchange, and sustainable development.

This year's theme – Re-Design. Regenerating Spaces, Objects, Ideas, Relations – invites reflection on the role design and architecture can play in addressing today's major challenges by promoting new models of urban, environmental, and social transformation. From this perspective, the project is key to creating more inclusive, accessible, and sustainable spaces that can meet the needs of communities and improve quality of life.

For years, urban regeneration has been one of the strategic priorities of the Directorate-General for Contemporary Creativity, which works to promote programs and initiatives that highlight the relationship between culture, local area, and participation. Through its support for innovative, multidisciplinary processes, the Directorate-General contributes to the revitalization of urban and suburban areas, promoting transformation initiatives grounded in active community engagement, sustainability, and high-quality architectural and urban design.

In this context, Italy stands out on the international stage for its ability to combine design tradition, research, technological innovation, and the circular economy, turning today's challenges into opportunities for cultural and social progress.

Italian Design Day thus confirms its role as a platform for international dialogue and exchange focused on the contribution Italian design can make to improving quality of life, advancing sustainable development models, and fostering inclusive, thoughtful processes of transformation.

In an era marked by profound environmental, social, and urban change, design reaffirms its public and civic role, helping shape new visions of contemporary life through the expertise, creativity, and breadth of skills that distinguish our country.

Maria Porro

Presidente Salone del Mobile.Milano
President Salone del Mobile.Milano

Il progetto oggi deve saper leggere trasformazioni che avvengono simultaneamente: nei mercati, nei comportamenti, nei luoghi in cui viviamo e nei modi in cui produciamo. Per il design italiano questa complessità non è un limite, ma un terreno di azione. La sua forza sta nella capacità di mettere in relazione competenze diverse e di trasformare il cambiamento in opportunità concrete.

Salone del Mobile.Milano lavora esattamente in questa direzione. È un luogo in cui il sistema del design si misura con il presente e costruisce nuove prospettive, facendo incontrare imprese, creativi, ricerca, istituzioni e pubblici internazionali, consapevoli che la competitività del nostro settore dipenderà sempre di più dalla capacità di innovare senza perdere profondità culturale, qualità produttiva e attenzione alle risorse.

In questo senso, parlare di *Re-Design. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni* significa interrogarsi su ciò che merita di essere trasformato e su ciò che invece va custodito e fatto evolvere. Significa progettare prodotti ma anche nuovi modi di collaborare, di abitare, di produrre crescita e valore e di entrare in relazione con i territori e con il mondo.

L'Italian Design Day, grazie al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e al Ministero della Cultura, insieme alla rete di Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE all'estero, rende ogni anno visibile questa capacità italiana di costruire connessioni attraverso il progetto. È una presenza internazionale che racconta ciò che sappiamo fare, ma anche come il design possa diventare uno strumento per interpretare il futuro e contribuire a orientarlo. In questo contesto, l'industria, che ne traduce la visione in realtà, esprime tutta la sua forza quando sa dare forma al cambiamento. Rigenerare, in fondo, significa questo: dare forma a ciò che ancora non c'è. Immaginare ciò che viene dopo.

Design today must be able to respond to transformations taking place simultaneously across markets, behaviours, the places we live in, and the ways we produce. For Italian design, this complexity is not a limitation, but an opportunity for action. Its strength lies in its ability to bring together different forms of expertise and turn change into tangible opportunities.

Salone del Mobile.Milano works precisely in this direction. It is a place where the design sector engages with the present and develops new perspectives, bringing together companies, designers, research, institutions, and international audiences. We are aware that the competitiveness of our sector will increasingly depend on its ability to innovate while preserving cultural depth, manufacturing quality, and a responsible approach to resources.

In this sense, *Re-Design. Regenerating Spaces, Objects, Ideas, Relations* means reflecting on what needs to be transformed and what should instead be preserved and allowed to evolve. It means designing products, but also new ways of working together, living, generating growth and value, and building relationships with local areas and with the wider world.

Each year, Italian Design Day, thanks to the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the Ministry of Culture, together with the network of Italian embassies, consulates, Italian Cultural Institutes, and Italian Trade Agency (ICE) offices worldwide, gives visibility to this Italian ability to build connections through design. It is an international platform that showcases what we know how to do, while also demonstrating how design can help us interpret the future and contribute to shaping it. In this context, industry, by translating design vision into reality, expresses its full potential when it is able to give form to change. Ultimately, regeneration means precisely this: giving form to what does not yet exist. Imagining what comes next.

Carla Morogallo

Direttrice generale, Triennale Milano
Director general, Triennale Milano

Mi piace pensare l'Italian Design Day come un concerto collettivo, che prende forma a livello globale attraverso le voci degli Ambassador che, di volta in volta, declinano la partitura comune del tema, quest'anno Re-Design. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni. Questa iniziativa è stata lanciata nel 2017 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che insieme agli altri enti promotori, tra cui Triennale Milano ma anche il Salone del Mobile.Milano, ADI, Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro, FederlegnoArredo e ITA, rappresentano i solisti di questa grande orchestra.

La forza dell'evento risiede nella sua capacità di trovare armonia nella complessità per valorizzare un patrimonio fondamentale del nostro Paese, uno degli asset strategici più importanti: il design italiano, una risorsa culturale, economica e diplomatica capace di rappresentare ed esportare l'Italia, i suoi prodotti e le sue risorse culturali nel mondo.

In questo senso, l'Italian Design Day è anche uno strumento di diplomazia culturale che costruisce relazioni, genera dialogo e promuove un'immagine dell'Italia fondata su creatività, innovazione e capacità progettuale. È una visione che coincide pienamente con la missione della nostra istituzione: utilizzare la cultura non solo come patrimonio da trasmettere, ma come piattaforma di scambio, collaborazione e comprensione reciproca tra contesti e comunità differenti.

Il tema di questa edizione è inoltre particolarmente affine agli indirizzi di ricerca e produzione culturale di Triennale Milano. Il concetto di Re-Design ha guidato un processo di evoluzione del Palazzo dell'Arte che ha ripensato spazi, funzioni e modalità di relazione con il pubblico come un'opportunità per ridefinire il ruolo dell'istituzione nel presente. Ne sono esempio Cuore – Centro studi, archivi, ricerca, uno spazio aperto, accessibile e gratuito dedicato alla consultazione e valorizzazione degli archivi e del patrimonio di Triennale, e Voce, un luogo innovativo dedicato alla ricerca e sperimentazione nell'ambito del sound design. Sono progetti che riflettono una convinzione profonda: rigenerare significa non solo trasformare luoghi, ma ripensare il ruolo delle istituzioni culturali con l'obiettivo di generare un impatto che vada oltre il singolo progetto. È lo stesso principio che sostiene l'Italian Design Day: un concerto globale che trasforma la complessità in armonia.

I like to think of Italian Design Day as a collective concert that takes shape on a global scale through the voices of its Ambassadors, each offering a unique interpretation of the shared score embodied by this year's theme: Re-Design. Regenerating Spaces, Objects, Ideas, Relations. This initiative was launched in 2017 by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the Directorate-General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture, which – together with the other sponsoring organizations, including Triennale Milano, Salone del Mobile.Milano, ADI, the ADI Compasso d'Oro Collection Foundation, FederlegnoArredo, and ITA – represent the soloists in this great orchestra.

The strength of this event lies in its ability to bring harmony to complexity, showcasing one of Italy's greatest cultural assets and indeed one of its most important strategic resources: Italian design. More than a discipline, it is a cultural, economic, and diplomatic force that represents and promotes Italy, its products, and its cultural heritage around the world.

In this sense, Italian Design Day also serves as a powerful instrument of cultural diplomacy, building relationships, fostering dialogue, and promoting an image of Italy rooted in creativity, innovation, and design excellence. This vision is fully aligned with our institution's mission: to use culture not only as an asset to be preserved and shared, but also as a platform for exchange, collaboration, and mutual understanding across diverse contexts and communities.

This year's theme is especially aligned with Triennale Milano's research and cultural production. The concept of Re-Design has guided an ongoing process of transformation at the Palazzo dell'Arte, inspiring a rethinking of its spaces, functions, and modes of public engagement as an opportunity to redefine the institution's role in the present. Examples include Cuore – Research, study, and archives center, an open, accessible, and free space dedicated to the consultation, study, and promotion of Triennale Milano's archives and collections, and Voce, an innovative venue for research and experimentation in the field of sound design. These projects reflect a deeply held conviction: regeneration is not only about transforming places, but also about reimagining the role of cultural institutions to create an impact that extends far beyond the individual project. It is the same principle that underpins Italian Design Day: a global concert that turns complexity into harmony.

Luciano Galimberti

Presidente ADI Associazione per il Disegno Industriale
ADI Association for Industrial Design President

L'energia propositiva del design italiano per la costruzione di una società migliore e per la responsabilità verso l'ambiente rappresenta un paradigma da condividere, che tocca argomenti fondamentali per il nostro pianeta, in una visione non più strettamente antropocentrica.

Progettare è un gesto legato al nostro intimo, un'attività che rende sostenibili le paure e si nutre delle speranze, un gesto che assume una valenza simbolica in un momento in cui le ombre della vita sembrano prevalere.

Progettare per la contemporaneità pone problemi di ruolo e di metodo: superate le illusioni del Modernismo, ci resta oggi l'idea di un progetto riformatore di design come modificazione continua del contemporaneo, che si carica di senso solo all'interno di un più vasto contesto sociale e acquista valore attraverso il dispiegarsi nelle sue applicazioni concrete.

Scienza e tecnologia hanno bisogno di nuove domande per elaborare risposte orientate ai valori del progresso sociale. Solo una disciplina consapevole che il progetto non può limitarsi a misura della distanza dagli obiettivi ci aiuterà a capire i caratteri dinamici che la modificazione continua del contemporaneo impone: è una questione di consapevolezza e di responsabilità verso valori che possono sembrarci irraggiungibili e la cui dissoluzione può essere arginata tramite questa azione di comprensione continua.

Rigenerare gli spazi della vita e del benessere delle comunità è quindi tema fondante proposto in occasione di questa decima edizione dell'Italian Design Day per una riflessione sulla capacità di interpretare la cultura del progetto come cultura delle relazioni. Il design italiano di qualità si è sviluppato come una disciplina sistemica, ispirata alla vita stessa; una disciplina quindi saldamente radicata con i fatti, con le idee, i sogni, ma anche con gli interessi che si incontrano nelle nostre attività quotidiane.

In un mondo dove l'autonomia soggettiva interpretativa si è ridotta drasticamente, per il lavoro intellettuale resta fondamentale agire ancorati al proprio territorio concreto, senza per questo farlo coincidere con una interpretazione totalizzante della realtà. Un esercizio complesso di equilibrio che però, lontani dalle visioni ideologiche, resta l'unica strada per la costruzione di una possibile base di condivisione valoriale interdisciplinare capace di coinvolgere e valorizzare i diversi aspetti che costituiscono una comunità degna di questa definizione.

L'Italian Design Day, grazie alla rete diplomatica italiana, condivide la cultura del progetto in ogni contesto. Senza il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero della Cultura, insieme alla rete di Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE all'estero, questo sarebbe impossibile. Un grazie quindi per la professionalità e l'impegno dedicati ogni anno a questo progetto.

The proactive spirit of Italian design, committed to building a better society and promoting environmental responsibility, offers a model worth sharing. It addresses some of the most pressing challenges facing our planet through a perspective that extends beyond a strictly anthropocentric view.

Design is an act rooted in our nature. It is a forward-looking endeavor that helps us confront our fears while drawing strength from our hopes. In its simplicity, design takes on symbolic meaning, especially at a time when the darker aspects of life often seem to prevail.

Designing for the contemporary world raises fundamental questions about purpose and method. With the illusions of Modernism behind us, what remains is the idea of design as a reformist project that continuously modifies the contemporary. Such a project finds meaning only within a broader social context and derives its value from the way its principles are translated into practical applications.

Today, science and technology require new questions to generate answers guided by the values of social progress. Only a discipline that recognizes that design cannot be confined to an assessment of how closely outcomes align with objectives can help us grasp the dynamic nature of the continuous modification of the contemporary. This calls for awareness and for a sense of responsibility toward values that may seem beyond our reach today, yet whose erosion can be resisted through an ongoing process of understanding.

Revitalizing community living and wellbeing spaces is the central theme of this 10th edition of Italian Design Day. It invites reflection on the intersection of design and architecture while providing an opportunity to consider a broader question: how to understand the culture of design as a culture of relationships. High-quality Italian design has evolved into a systemic discipline, inspired by life itself. As such, it is grounded in reality, shaped by ideas and aspirations, and informed by the needs and interests that emerge from everyday life.

In a world where the scope for subjective interpretation has been reduced, it remains essential for intellectual inquiry to stay grounded in lived reality, without mistaking that grounding for a totalizing view of the world. Achieving this balance is no simple task. Yet, free from ideological frameworks, it remains the only viable path toward establishing a shared foundation of interdisciplinary values capable of engaging and enriching the many dimensions of a community worthy of the name.

Italian Design Day, through a diplomatic network, promotes the culture of Italian design across diverse contexts. This achievement would not be possible without the support of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the Ministry of Culture, together with the network of Italian embassies, consulates, Italian Cultural Institutes, and Italian Trade Agency (ICE) offices worldwide. Thanks to all those who contribute to this initiative year after year with professionalism and dedication.

RE-DESIGN.

TESTIMONIAL

ALVISI KIRIMOTO
Praga, Repubblica Ceca / Prague, Czech Republic

SALVATORE AMURA
Montréal, Canada / Montreal, Canada

ANTONELLA ANDRIANI
Bangalore, India

DAVIDE ANGELI
Belgrado, Serbia / Belgrade, Serbia

DANIELE AZARA
Varsavia, Cracovia, Polonia / Warsaw, Krakow, Poland

MARILENA BAGGIO (STUDIO GREENCURE)
Barcellona, Spagna / Barcelona, Spain

FRANCESCA BALENA ARISTA
Sofia, Bulgaria

NINA BASSOLI
Luanda, Angola

LUCA BERTAGNI
L'Avana, Cuba / Havana, Cuba

GIACOMO BERTOLAZZI
Kuala Lumpur, Malesia / Kuala Lumpur, Malaysia

FEDERICA BIASI
Chisinau, Moldavia / Chisinau, Moldova

CARLO BIASIA
Shenzhen, Cina / Shenzhen, China

GILDA BOJARDI
New York, Stati Uniti / New York, United States

SIMONA BORDONE
Yaoundé, Camerun / Yaoundé, Cameroon

ANDREA BOSCHETTI
Mascate, Oman / Muscat, Oman

AUGUSTINA BOTTONI
Zagabria, Croazia / Zagreb, Croatia

DAVID CALAS
Bratislava, Slovacchia / Bratislava, Slovakia

ANDREA CANCELLATO
Taipei, Taiwan

ALBA CAPPELLIERI
Al Kuwait, Kuwait

GIULIO CAPPELLINI
Londra, Regno Unito / London, United Kingdom

MAURIZIO CARTA
Manama, Bahrein / Manama, Bahrain

MARCO CASAMONTI
Tirana, Albania – Singapore / Tirana, Albania – Singapore

ALDO CIBIC
Shanghai, Cina / Shanghai, China

PIPPO CIORRA
Lubiana, Capodistria, Slovenia / Ljubljana, Koper, Slovenia

ALESSANDRO COLOMBO
Abu Dhabi, Dubai, Emirati Arabi Uniti / Abu Dhabi, Dubai, United Arab Emirates

CARLO COLOMBO
Kiev, Ucraina / Kiev, Ukraine

MARIO CUCINELLA
Lisbona, Portogallo – Washington, Stati Uniti – Oslo, Norvegia / Lisbon, Portugal – Washington, United States – Oslo, Norway

DARIO CURATOLO
Gedda, Arabia Saudita / Jeddah, Saudi Arabia

ELENA DALLORSO / LAURA MAERAN
Parigi, Francia / Paris, France

LORENZO DAMIANI
San Marino

DOMITILLA DARDI
Bratislava, Slovacchia / Bratislava, Slovakia

MICHELE DE LUCCHI
Seul, Corea del Sud / Seoul, South Korea

PAOLO DESIDERI
Pechino, Cina / Beijing, China

GAETANO DI TONDO
Pristina, Kosovo

MARIA CRISTINA DIDERO
Nicosia, Cipro / Nicosia, Cyprus

DAVID DOLCINI
Città del Messico, Messico / Mexico City, Mexico

ECOLOGICSTUDIO
Porto Alegre, Brasile / Porto Alegre, Brazil

FRANCESCO FACCIN
Quito, Ecuador

ALFONSO FEMIA
Abu Dhabi, Dubai, Emirati Arabi Uniti / Abu Dhabi, Dubai, United Arab Emirates

VALENTINA FISICHELLA
Sarajevo, Bosnia-Erzegovina / Sarajevo, Bosnia and Herzegovina

SILVIA FORMENTIN / SERGIO FERRANDI
Ashgabat, Turkmenistan

FOSBURY ARCHITECTURE
Lussemburgo, Lussemburgo / Luxembourg, Luxembourg

FRANCESCO FRESA
Astana, Almaty Kazakistan / Kazakhstan

FRANCESCO GALLI
Addis Abeba, Etiopia / Addis Ababa, Ethiopia

MAITE GARCIA SANCHIS
Lima, Perù / Lima, Peru

MATTEO GATTO
Maputo, Mozambico / Maputo, Mozambique

PAOLO GIANDEBIAGGI
Buenos Aires, Argentina

GIGA DESIGN STUDIO
Zagabria, Croazia / Zagreb, Croatia

MARVA GRIFFIN
Giacarta, Indonesia – Tirana, Albania / Jakarta, Indonesia – Tirana, Albania

DAMIANO GULLÌ
Los Angeles, Stati Uniti / Los Angeles, United States

MATTIA INSELVINI
Santiago del Cile, Cile / Santiago de Chile, Chile

MASSIMO IOSA GHINI
Miami, Florida

ANTONIO IRACI
Fiume, Croazia / Rijeka, Croatia

ASSIA KARAGUIOZOVA
Francoforte, Germania / Frankfurt, Germany

FRANCESCA LANZAVECCHIA
Pretoria, Città del Capo, Johannesburg, Sudafrica / Pretoria, Cape Town, Johannesburg, South Africa

BEATRICE LEANZA
Beirut, Libano / Beirut, Lebanon

BARBARA LEHMANN
Lione, Francia / Lyon, France

PIERO LISSONI
Copenaghen, Danimarca / Copenhagen, Denmark

MIRELLA LODA
Kabul, Afghanistan

EMILIO LONARDO
Tel Aviv, Haifa, Israele / Tel Aviv, Haifa, Israel

GIACOMO MANISCALCO
Amman, Giordania / Amman, Jordan

MICHELE MELAZZINI
Chicago, Stati Uniti / Chicago, United States

ICO MIGLIORE
Dublino, Limerick, Irlanda / Dublin, Limerick, Ireland

FRANCESCA MOLTENI
Bucarest, Romania / Bucharest, Romania

FABIO NOVEMBRE
Dacca, Bangladesh / Dhaka, Bangladesh

ROSSANA ORLANDI
Madrid, Spagna / Madrid, Spain

ROBERTO PALOMBA
Sarajevo, Bosnia-Erzegovina / Sarajevo, Bosnia and Herzegovina

PARASITE 2.0
Lagos, Nigeria

ALESSANDRO PEDRETTI
Budapest, Ungheria / Budapest, Hungary

ROBERTO PODDA
Chongqing, Cina / Chongqing, China

MARIA PINA POLEDDA
Bogotá, Colombia / Bogota, Colombia

MARCO POLETTI
Erevan, Armenia – Tashkent, Uzbekistan / Yerevan, Armenia – Tashkent, Uzbekistan

MARIA PORRO
Riad, Arabia Saudita – Baku, Azerbaigian / Riyadh, Saudi Arabia – Baku, Azerbaijan

FABRIZIO RIGOLIO
Kuala Lumpur, Malesia / Kuala Lumpur, Malaysia

MASSIMO ROJ
Canberra, Sydney, Melbourne, Australia

ANNALISA ROSSO
Hong Kong, Cina / Hong Kong, China

ALESSANDRO F. ROTTA LORIA
Chicago, Stati Uniti / Chicago, United States

MARCO SABETTA
Toronto, Vancouver, Canada / Toronto, Vancouver, Canada

FLORINDA SAIEVA
Città del Guatemala, Guatemala / Guatemala City, Guatemala

FEDERICA SALA
Abidjan, Costa d'Avorio / Abidjan, Ivory Coast

ELENA SALMISTRARO
Stoccolma, Svezia / Stockholm, Sweden

MARCO SAMMICHELI
Helsinki, Finlandia – New York, Stati Uniti / Helsinki, Finland – New York, United States

MARA SERVETTO
Tokyo, Osaka, Giappone / Tokyo, Osaka, Japan

SIMONE MICHELI ARCHITECTURAL HERO
Skopje, Macedonia del Nord / Skopje, North Macedonia

CHIARA SPANGARO
La Valletta, Malta / Valletta, Malta

GIORGIO TARTARO
Tbilisi, Georgia

ALEX TERZARIOL
Istanbul, Ankara, Turchia / Istanbul, Ankara, Turkey

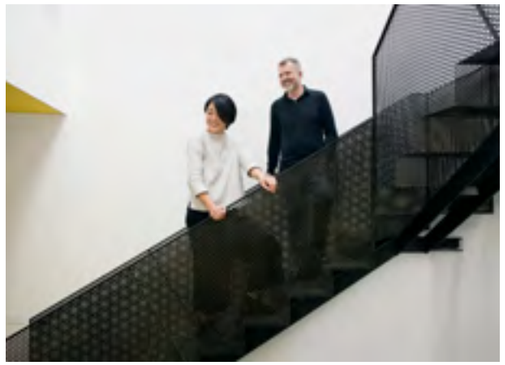
LUCA TRIPPETTI
Kiev, Ucraina / Kiev, Ukraine

TIZIANO VUDAFIERI
Ho Chi Minh, Hanoi, Vietnam

PRAGA, REPUBBLICA CECA

PRAGUE, CZECH REPUBLIC

ALVISI KIRIMOTO



Foto/photo: Ilaria Magliocchetti Lombi

Progetti multidisciplinari e sensibili possono promuovere creatività, partecipazione e senso di comunità, restituendo alle città un'identità collettiva e duratura, come dimostra il progetto di Piazza Giuseppe Meroldi nel quartiere di Montespaccato a Roma, concepito per aprire e rivitalizzare un quartiere con nuovi spazi pubblici partecipativi, fruibili e inclusivi.

Multidisciplinary and sensitive projects can foster creativity, participation, and a sense of community, giving the city a lasting collective identity, as in the Piazza Giuseppe Meroldi project in Montespaccato, in Rome, designed to open up and revitalize a neighbourhood through new participatory, accessible, and inclusive public spaces.

Fondato nel 2002 a Roma da Massimo Alvisi e Junko Kirimoto, lo studio indaga il rapporto tra uomo, spazio e natura attraverso architettura, urbanistica, design e installazioni artistico-multimediali, adottando un approccio empatico e multidisciplinare. Il dialogo con la natura, la rigenerazione urbana e l'attenzione ai temi sociali conferiscono ai progetti un'identità distintiva nel panorama internazionale, unendo innovazione, creatività e valore culturale.

Founded in Rome in 2002 by Massimo Alvisi and Junko Kirimoto, the studio explores the relationship between people, space, and nature through architecture, urban planning, design, and multimedia art installations. With an empathetic and multidisciplinary approach, the studio's work emphasizes dialogue with nature, urban regeneration, and social engagement, giving its projects a distinctive identity on the global stage while combining innovation, creativity, and cultural impact.

Piazza Giuseppe Meroldi, Montespaccato, Roma, in fase di realizzazione / ongoing, ph. Flooer, courtesy Alvisi Kirimoto

MONTRÉAL, CANADA

MONTREAL, CANADA

SALVATORE AMURA

All'inizio della carriera ha lavorato per aziende internazionali tra cui Mondadori, Canon Italia, Bayerische e TIM su progetti di sviluppo e innovazione. Dal 2001 ha collaborato con il Gruppo Cabassi al rilancio e allo sviluppo di NABA e dal 2010 al 2018 è stato Presidente e Amministratore delegato dell'Accademia di Belle Arti Aldo Galli IED di Como, e Direttore delle relazioni esterne e affari pubblici di IED. Dal 2019 è fondatore e Amministratore delegato di Valore Italia.

At the beginning of his career, he worked for international companies, including Mondadori, Canon Italia, Bayerische, and TIM on development and innovation projects. Since 2001 he has been involved with Gruppo Cabassi in NABA's relaunch and development. From 2010 to 2018, he served as President and CEO of the Accademia di Belle Arti Aldo Galli IED in Como and as Director of External Relations and Public Affairs at IED. Since 2019, he has been the founder and CEO of Valore Italia.

MIND – Milano Innovation District, ph. Principia s.p.a.

Il progetto di rigenerazione urbana di MIND – Milano Innovation District, sorto nell'area di Expo 2015, rappresenta un esempio emblematico: da sito espositivo temporaneo, lo spazio si è trasformato in un ecosistema dedicato a ricerca scientifica, innovazione tecnologica, formazione e impresa. Università, centri clinici, startup e aziende convivono in un ambiente progettato per favorire contaminazione e collaborazione.

The urban regeneration project of MIND – Milano Innovation District on the Expo 2015 site represents an emblematic example: from a temporary exhibition venue, it has been transformed into an ecosystem dedicated to scientific research, technological innovation, education, and business. Universities, clinical centers, startups, and companies coexist within an environment designed to foster cross-pollination and collaboration.

BANGALORE, INDIA

ANTONELLA ANDRIANI

Foto/photo: Courtesy of ADI – Associazione per il Disegno Industriale

Strategic designer, il suo lavoro spazia dal product all'exhibition design, dalla curatela alla comunicazione visiva e al management. Full professor di Design, insegna a Verona e al Politecnico di Milano. Ha parlato di design in Italia e nel mondo, dalle Nazioni Unite a NY, alle Ambasciate d'Italia a Washington e Parigi, dalla Cina all'India. Vicepresidente di ADI e del BEDA, siede nel Consiglio di amministrazione della Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro.

Strategic designer, her work ranges from product to exhibition design, from curatorship to visual communication and management. Full professor of Design, she teaches in Verona and at the Politecnico di Milano. She has spoken about design in Italy and worldwide, from the United Nations in NY to the Italian Embassies in Washington and Paris, from China to India. Vice president of ADI and BEDA, she sits on the Board of Directors of the ADI Compasso d'Oro Collection Foundation.

Il progetto che mi piacerebbe vedere realizzato il prossimo anno è il Compasso d'Oro International Design Award 2027, aperto a designer e aziende dei Paesi che partecipano all'Expo 2027 di Belgrado e ispirato al tema Play for Humanity – Sport and Music for All dell'Esposizione.

The project I would like to see realized next year is the Compasso d'Oro International Design Award 2027, open to designers and companies from the countries participating in Expo 2027 Belgrade and inspired by the theme Play for Humanity – Sport and Music for All of the Exhibition.

Courtesy ADI – Associazione per il Disegno Industriale

BELGRADO, SERBIA

BELGRADE, SERBIA

DAVIDE ANGELI

Foto/photo: Matteo Bianchessi

Mi piacerebbe vedere realizzati interventi capaci di restituire vita alle corti e ai cortili nascosti, oggi spesso inaccessibili o dimenticati. Questi spazi, apparentemente marginali, custodiscono la memoria stratificata del tessuto urbano. Riaprirli alla collettività significa ricucire il rapporto tra pubblico e privato e generare nuove forme di incontro nelle città.

I would like to see interventions capable of bringing life back to courtyards and hidden inner courts, which are often inaccessible or forgotten today. These seemingly marginal spaces hold the layered memory of the urban fabric. Reopening them to the community means mending the relationship between public and private and fostering new forms of encounter within the cities.

Nel 2004 collabora con Michele De Lucchi a progetti di ricerca e scultura. Oggi è Managing director di AMDL CIRCLE. Ha lavorato con Azimut Yachts, Enel, iGuzzini, Lavazza e altre realtà internazionali, e per istituzioni quali la Reggia di Venaria, le Scuderie del Quirinale e Triennale Milano. Ha seguito i lavori di grafica e brand identity per Banca Popolare Italiana, Intesa Sanpaolo e Zambon. Dal 2008 insegna Interior design allo IED di Milano.

In 2004, he collaborated with Michele De Lucchi on research and sculpture projects. Today he is Managing director at AMDL CIRCLE. He worked with Azimut Yachts, Enel, iGuzzini, and Lavazza, as well as with institutions such as the Reggia di Venaria, the Scuderie del Quirinale, and Triennale Milano. He oversaw graphic design and brand identity projects for Banca Popolare Italiana, Intesa Sanpaolo, and Zambon. He has been teaching Interior Design at IED in Milan since 2008.

AMDL CIRCLE e / and Michele De Lucchi, Gallerie d'Italia – Torino / Turin, 2022, ph. Marco Tacchini

BARCELLONA, SPAGNA

BARCELONA, SPAIN

MARILENA BAGGIO

L'ex area militare Ma.C.Ri.Co. di Caserta rinasce come Campo Laudato Sì, un polo di rigenerazione urbana e innovazione sostenibile. Il masterplan prevede quattro parchi tematici (biodiversità, arti, accoglienza, cura e sport) e due villaggi dedicati a scienza ed economia. Il progetto integra ecologia, cultura e benessere, trasformando lo spazio in un parco verde ispirato alla Reggia di Caserta.

The former Ma.C.Ri.Co. military area in Caserta reopens as Campo Laudato Sì: a hub for urban regeneration and sustainable innovation. The masterplan includes four thematic parks (biodiversity, arts, hospitality, care and sports) and two villages dedicated to science and economics. The project brings together ecology, culture, and well-being, transforming the space into a green park inspired by the Royal Palace of Caserta.

Foto/photo: Andrea Melloni

Architetta, paesaggista, esperta in verde terapeutico e titolare di Greencure landscaping, ha realizzato progetti in ambito sanitario, scolastico e culturale. Tra i concorsi internazionali vinti e i progetti in corso si distinguono il Museo d'Arte Fondazione Luigi Rovati a Milano – Premio Compasso d'oro ADI e certificazione LEED GOLD – il restauro di Villa De Capoa a Campobasso, la Città della Salute e della Ricerca a Sesto San Giovanni e il Museo Giardino Santa Rosalia a Palermo.

Architect, landscape designer, expert in therapeutic landscapes, and founder of Greencure landscaping, she has developed projects in the healthcare, educational and cultural fields. Notable among the international competitions won and ongoing projects are Fondazione Luigi Rovati in Milan – winner of the ADI Compasso d'oro award and LEED GOLD certification – the restoration of Villa De Capoa in Campobasso, the Città della Salute e della Ricerca in Sesto San Giovanni, and the Museo Giardino Santa Rosalia in Palermo.

Progetto rigenerazione / Redevelopment project Campo Laudato Sì, Caserta, ph. Alvisi Kirimoto

SOFIA, BULGARIA

FRANCESCA BALENA ARISTA

Foto/photo: Fabio Bortot

Architetto e PhD, è curatrice e docente universitaria. Ha dedicato le sue ricerche alla figura di Ettore Sottsass e al radical design italiano, collaborando a Parigi con il Centre Pompidou e a Milano con ADI Design Museum e Triennale Milano. Decennale la collaborazione con Andrea Branzi e Michele De Lucchi in campo professionale e didattico, con la partecipazione alla Scuola di Piazza Bausan. È co-fondatrice del Centro Studi Poltronova.

Architect and PhD, she is a curator and university professor. Her research has focused on the work of Ettore Sottsass and Italian radical design, collaborating in Paris with Centre Pompidou, and in Milan with ADI Design Museum and Triennale Milano. She has enjoyed a decade-long collaboration with Andrea Branzi and Michele De Lucchi, both professionally and educationally, and participated in the Scuola di Piazza Bausan. She is co-founder of the Centro Studi Poltronova.

La mostra *Reforming Future* all'Istituto Marchiondi di Vittoriano Viganò è stata un'occasione di rigenerazione temporanea di uno spazio architettonico abbandonato che ha coinvolto sia il pubblico della Design Week sia gli abitanti del quartiere Baggio, nella periferia di Milano. Spero che i progetti in corso per il Marchiondi vedano al più presto la luce.

The exhibition *Reforming Future* at the Istituto Marchiondi, designed by Vittoriano Viganò, was an opportunity for the temporary regeneration of an abandoned architectural site, engaging both the Design Week audience and the residents of the Baggio district, on the outskirts of Milan. I hope that the projects currently underway for the Marchiondi will soon come to fruition.

Reforming Future, Istituto Marchiondi Spagliardi, Milano, esposizione dei risultati dei laboratori al / exhibition of the outcomes of the workshops held at Politecnico di Milano da / by Michele De Lucchi e / and Andrea Branzi, 2014–2023. Organizzazione / Organized by: Mosca Partners. Patrocinio / Patronage Politecnico di Milano, ph. Marco De Santi

LUANDA, ANGOLA

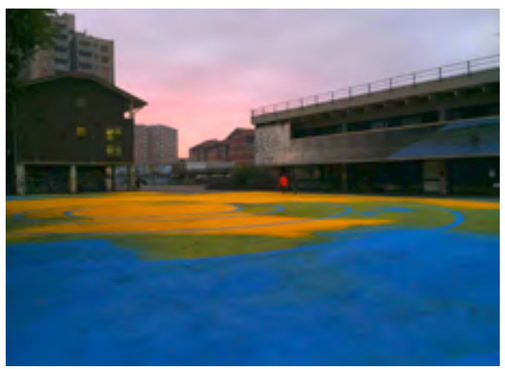
NINA BASSOLI

Architetta, ricercatrice e curatrice milanese. Dal 2022 al 2026 curatrice per architettura, rigenerazione urbana e città di Triennale Milano dove ha curato, tra le altre, una mostra su Andrea Branzi e *Cities*, dedicata alle città come spazi di possibilità e disuguaglianze e ai nuovi equilibri tra abitanti e territori. È direttrice editoriale di "Lotus International" e ha insegnato Progettazione architettonica e del paesaggio al Politecnico di Milano e Interior and exhibit design alla Libera Università di Bolzano.

Architect, researcher, and curator based in Milan. From 2022 to 2026 curator for Architecture, urban regeneration and cities at Triennale Milano, where she curated, to cite some, an exhibition on Andrea Branzi and *Cities*, dedicated to cities as spaces of opportunity and inequality, and to the new balances between inhabitants and territories. She is editorial director of *Lotus International* and has taught Architectural and landscape design at Politecnico di Milano, as well as Interior and exhibit design at the Free University of Bozen-Bolzano.

Foto/photo: Delfino Sisto Legnani, DSL Studio, © Triennale Milano

Gaya Andreuzza, Atir, Nina Bassoli, Lorenza Crotti, Le Pianiste, Dario Valenti, con AMAT – Comune di Milano, La Piana, Milano, 2020



Le grandi trasformazioni urbane producono cambiamenti a diverse velocità. Lo spazio pubblico è il grande terreno comune che può favorire l'incontro tra le differenze, riavvicinare le disuguaglianze, proporre una stessa velocità per tutti. Lo spazio pubblico, libero e gratuito, va riconquistato e amato giorno dopo giorno. È il futuro che inventiamo oggi.

Large-scale urban transformations produce changes at varying speeds. Public space is the great common ground that can foster encounters among differences, bridge inequalities, and offer a shared pace for everyone. Public space, free and accessible to all, must be reclaimed and cared for day after day. It is the future we are shaping today.

CHISINAU, MOLDAVIA

CHISINAU, MOLDOVA

FEDERICA BIASI

Mi piacerebbe vedere la rigenerazione di spazi produttivi dismessi trasformati in luoghi ibridi dedicati a lavoro, cultura e comunità. Penso a interventi capaci di preservare la memoria dei luoghi attraverso il riuso di materiali e strutture esistenti, restituendo valore sociale e umano a parti dimenticate delle città in modo sostenibile e inclusivo.

I would love to see the regeneration of abandoned industrial spaces transformed into hybrid places dedicated to work, culture, and community. I envision projects capable of preserving the memory of these places through the reuse of existing materials and structures, restoring social and human value to forgotten parts of cities in a sustainable and inclusive way.

Foto/photo: Stefania Zanetti

Progetto di ristrutturazione dell'area industriale ex-Faema / Renovation project for the former Faema industrial area © design by MAP Mutti&Associati

Designer e art director di formazione milanese, ha fondato il suo studio-atelier nel 2015, portando con sé l'eredità di un'esperienza nei Paesi Bassi che ha contribuito a definire il suo approccio progettuale. Il suo lavoro si sviluppa come una ricerca sul dialogo tra cultura del progetto, artigianato e produzione industriale. La sua pratica attraversa il design di arredo, l'oggetto, le superfici e la progettazione di spazi, con un'attenzione alla materia, al processo e alla dimensione tattile.

Milan-trained designer and art director, she founded her studio-atelier in 2015, bringing the legacy of an experience in the Netherlands that helped to shape her design approach. Her work develops as ongoing research into the dialogue between design culture, craftsmanship, and industrial production. Her practice spans furniture design, objects, surfaces, and spatial projects, with a constant focus on material, process, and tactile quality.

SHENZHEN, CINA

SHENZHEN, CHINA

CARLO BIASIA

Foto/photo: Massimo Sestini

Nato nel 1982, l'architetto italiano con una laurea magistrale conseguita allo IUAV di Venezia vive e lavora a Milano. In qualità di Special projects architect, lavora al fianco del Direttore di "Interni" Gilda Bojardi nell'organizzazione del FuoriSalone, coordinando installazioni di architetti e designer di fama internazionale. Parte del team, contribuisce all'organizzazione di eventi e talk in tutto il mondo. Collabora con la redazione di "Interni".

Born in 1982, the Italian architect with a master's degree from the IUAV University of Venice lives and works in Milan. As a Special projects architect, he works alongside *Interni* Director Gilda Bojardi in organizing the FuoriSalone, coordinating installations by internationally renowned architects and designers. As part of the team, he contributes to the organization of events and talks around the world. He contributes to the *Interni* editorial staff.

Dal processo di rigenerazione di MIND – Milano Innovation District è nato un laboratorio urbano che oggi vogliamo vedere sempre più pulsante e attivo. Vogliamo immaginare questo distretto come un polo integrato: un ecosistema dove il design e l'innovazione non siano solo ospiti temporanei, ma motori quotidiani di una Milano sempre più estesa, attiva e connessa.

The regeneration process of MIND – Milano Innovation District gave rise to an urban laboratory that we want to see become increasingly vibrant and active. We envision this district as an integrated hub: an ecosystem where design and innovation are not merely temporary guests, but the daily driving forces behind an ever-expanding, active, and connected Milan.

MIND – Milan Innovation District, Ex EXPO Area, Milano, 2023, Migliore + Servetto Architetti, ph. Leo Torri

NEW YORK, STATI UNITI

NEW YORK, UNITED STATES

GILDA BOJARDI

Foto/photo: Saverio Lombardi Vallauri

La A2A Life Tower dello studio ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel è un tassello di una metamorfosi urbana in continua evoluzione. Partita dal recupero degli Scali, consolidata dalla Fondazione Prada e accelerata dal Villaggio Olimpico, la zona conferma Milano come laboratorio di rigenerazione urbana. Il progetto non è un edificio isolato, ma il simbolo di una città capace di evolvere e ricucire il proprio futuro attraverso l'architettura e il design.

The A2A Life Tower by ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel is a piece in an ever-evolving urban transformation. Initiated with the redevelopment of the former railway yards, strengthened by the Prada Foundation, and accelerated by the Olympic Village, this area confirms Milan as a laboratory for urban regeneration. The project is not merely a standalone building, but the symbol of a city capable of evolving and shaping its future through architecture and design.

Dal 1994 è Direttore responsabile della rivista "Interni". Nel 1990 ha ideato il FuoriSalone. Come curatrice, crea e organizza eventi e mostre. Tra le onorificenze ricevute: Officier des Arts et des Lettres, 2005; Ambrogino d'Oro per l'ideazione del FuoriSalone, 2007; Premio Compasso d'oro ADI alla Carriera, 2020; Tao Award 2022 per il Design; Laurea magistrale ad honorem in Interior and spatial design, Politecnico di Milano, 2022; Socio Onorario di Altagamma e Ambasciatore dell'Eccellenza Italiana, maggio 2024.

Since 1994 she has been editor of *Interni* magazine. In 1990 she conceived FuoriSalone. As a curator, she creates and organizes cultural events and exhibitions. Among the honors she has received: Officier des Arts et des Lettres, 2005; Ambrogino d'Oro for the conception of FuoriSalone, 2007; ADI Compasso d'oro Career Award, 2020; Tao Award 2022 for Design; Honorary Master's degree in Interior and spatial design, Politecnico di Milano, 2022; Honorary Member and Ambassador of Italian Excellence in the world, May 2024.

ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, Life Tower, render Artefactory

YAOUNDÉ, CAMERUN

YAOUNDÉ, CAMEROON

SIMONA BORDONE

San Siro è uno dei più grandi quartieri di edilizia residenziale pubblica di Milano. Realizzato tra il 1935 e il 1947 con un'architettura razionalista, è composto da 6.135 alloggi e da circa 12.000 abitanti ed è ancora per la sua maggior parte di proprietà di Aler Milano, responsabile della gestione delle residenze e delle loro pertinenze. Studiato e presidiato dal Politecnico di Milano, è un quartiere in sofferenza edilizia e sociale.

San Siro is one of the largest public housing districts in Milan. Built between 1935 and 1947 in the Rationalist architectural style, it consists of 6,135 housing units and is home to approximately 12,000 residents. Most of the properties are still owned by Aler Milano, which is responsible for managing the residences and the related facilities. Studied and monitored by Politecnico di Milano, the district is facing both structural and social distress.

Foto/photo: Daniele Russo

ph. Fabrizio Bruno. Archivio Mapping San Siro, PoliMI

Dal 2008 al 2017 è stata responsabile dei contenuti di domusweb.it e dal 2018 si occupa di progetti speciali per "Domus". Pubblica, dal 1998, articoli e testi in cataloghi d'arte e di design e riviste. Nel 2025 pubblica la monografia su Enzo Mari nella collana del "Corriere della Sera". Dal 2004 è docente di Storia del design allo IED di Milano e dal 2011 presidente di Fondazione Wurmkos. Nel 1991 fonda *galleria bordone*, che dirige fino al 2001.

From 2008 to 2017 she was responsible for the contents of the domusweb.it website; since 2018 she has been managing special projects for *Domus*. She has published, since 1998, articles and texts in art and design catalogues and magazines. In 2025, she published the monograph on Enzo Mari in the *Corriere della Sera* series. Since 2004 she has been professor of History of Design at IED Milano. Since 2011 she has been President of the Fondazione Wurmkos. In 1991 she founded the *bordone gallery*, which she directed until 2001.

ZAGABRIA, CROAZIA

ZAGREB, CROATIA

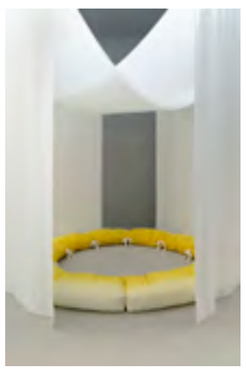
AGUSTINA BOTTONI

Foto/photo: Roberto Nino Betancourt

Il lavoro della designer argentina attiva a Milano si focalizza sul valore emotivo degli oggetti e degli spazi, valorizzando l'autenticità dei materiali e l'integrità della forma. Collabora con aziende e gallerie internazionali nel design di prodotti e complementi d'arredo e, insieme ad artigiani locali, produce una collezione di oggetti in vetro che reinterpreta l'artigianato con sensibilità contemporanea.

The work of the Argentinian designer based in Milan focuses on the emotional value of objects and spaces, honoring the authenticity of materials and the integrity of form. She collaborates with international companies and galleries on product and home object design, and in collaboration with local artisans produces a signature glassware collection that reinterprets craftsmanship through a contemporary sensibility.

Assembly for Regeneration, 2023, Circulart Artistic Residency, Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, ph. Roberto Nino Betancourt



Mi piacerebbe vedere progetti capaci di rigenerare comunità artigianali attraverso il design contemporaneo: spazi condivisi in distretti produttivi dove designer e maestranze locali collaborino, valorizzando competenze e materiali del territorio per generare innovazione, sostenibilità e nuove relazioni creative. Una rigenerazione che parte dagli oggetti e dalle persone.

I would love to see projects capable of regenerating artisan communities through contemporary design: shared spaces in manufacturing districts where designers and local craftspeople collaborate, enhancing local skills and materials to foster innovation, sustainability, and new creative relationships.
A regeneration that begins with objects and people.

BRATISLAVA, SLOVACCHIA

BRATISLAVA, SLOVAKIA

DAVID CALAS

Architetto e urbanista/ruralista, è professore di Adaptive reuse all'Università di Scienze applicate di Salisburgo e visiting professor al Politecnico di Milano. Fondatore di Studio Calas a Vienna, esplora l'intersezione tra territori urbani e rurali, ridefinendo la progettazione degli spazi abitati. Opera nei campi dell'architettura sostenibile, della trasformazione urbana, delle dinamiche socio-culturali e dei processi partecipativi.

Architect and urbanist/ruralist, he holds the professorship of Adaptive reuse at the Salzburg University of Applied sciences and is visiting professor at the Politecnico di Milano. Founder of Studio Calas in Vienna, he explores the intersection between urban and rural territories, redefining how we design the spaces we inhabit. His work spans sustainable architecture, urban transformation, socio-cultural dynamics, and participatory processes.

dieTextilfabrik – Da fabbrica del tessile a spazio abitativo eco-sociale / From textile factory to eco-social living space

dieTextilfabrik – living lab, intorno all'ex fabbrica del tessile, trasforma un edificio produttivo ottocentesco a Hirschbach (Austria) in uno spazio abitativo e culturale comunitario, ispirato al New European Bauhaus. Un gruppo partecipativo co-progetta il riuso adattivo dell'edificio, sperimentando modelli innovativi di finanziamento e proprietà. È un esempio replicabile per il riuso sostenibile degli immobili rurali dismessi.

dieTextilfabrik – living lab, centered around a former textile factory, transforms a 19th-century industrial building in Hirschbach, Austria, into a community-oriented living and cultural space, inspired by the New European Bauhaus. A participatory group co-designs the adaptive reuse of the building, experimenting with innovative models of financing and ownership. It is a replicable model for the sustainable reuse of abandoned rural properties.

TAIPEI, TAIWAN

ANDREA CANCELLATO

Lodi, ex Linificio e Canapificio Nazionale, "l'Opificio della Cultura". Una fabbrica realizzata nel 1908, abbandonata nel 1967, acquistata dal comune di Lodi nel 1976 e oggetto di interventi successivi e parziali, fino all'intervento per gli ultimi c. 15.000 mq, grazie a un finanziamento PNRR di 18 milioni di euro più oltre 6 milioni di euro comunali. Sarà sede del Museo Civico di Lodi, dell'Archivio Storico Lodigiano, di strutture di incontro e di attività sociali, civiche e culturali.

Lodi, former Linificio e Canapificio Nazionale – the "Cultural Factory." Built in 1908, abandoned in 1967 and acquired by the municipality of Lodi in 1976, it has undergone partial redevelopment interventions, culminating in the project which involves the final approx. 15,000 sq m. This phase is supported by €18 million in funding from the National Recovery and Resilience Plan, in addition to more than €6 million in municipal resources. The site will host the Civic Museum of Lodi, the Lodigiano Historical Archive, as well as spaces dedicated to social, civic, and cultural activities.

Progetto di rigenerazione a "Opificio della Cultura" dell'ex Linificio e Canapificio Nazionale di Lodi / Regeneration project at the "Opificio della Cultura," the former National Linen and Hemp Mill in Lodi

Project manager e Direttore di ADI Design Museum dal 2020 e Presidente di Federculture dal 2015, è stato sindaco di Lodi dal 1980 al 1990; CEO di Clac di Cantù, il primo design center italiano, dal 1994 al 2004; Direttore generale di Triennale Milano dal 2002 al 2018; dal 2018 al 2019 Direttore di MEET, il primo centro di cultura digitale in Italia. È inoltre Presidente del Comitato scientifico della Reggia e del Parco di Monza; membro del CdA del Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano; membro della giuria del Seoul Design Award dal 2025.

Project manager and director of ADI Design Museum since 2020, president of Federculture since 2015. He was mayor of Lodi from 1980 to 1990; CEO of Clac in Cantù, Italy's first design center, from 1994 to 2004; and general director of Triennale Milano from 2002 to 2018. From 2018 to 2019, he directed MEET, Italy's first center for digital culture. He is currently president of the scientific committee of the Royal Palace and Park of Monza, a member of the board of directors of the Diocesan Museum Carlo Maria Martini in Milan, and a member of the jury of the Seoul Design Award since 2025.

AL KUWAIT, KUWAIT

ALBA CAPPELLIERI

Vorrei vedere realizzato il progetto di rigenerazione di Save the Children Qui Vivo a Pianura.

I would like to see the Save the Children "Qui Vivo" revitalization project in Pianura come to fruition.

Accademica, curatrice e autrice, è professore ordinario di Design del gioiello e accessorio moda al Politecnico di Milano, dove dirige due master internazionali. Ha insegnato a Stanford (2013–2016) ed è membro di numerosi comitati scientifici internazionali. Fondatrice del Museo del Gioiello di Vicenza (2014), collabora con maison tra cui Chanel, Tiffany, Van Cleef & Arpels. Cura mostre in tutto il mondo e pubblica volumi di riferimento nel settore.

Academic, curator, and author, she is Full Professor of Jewelry and fashion accessory design at Politecnico di Milano, where she directs two international master's programs. She taught at Stanford (2013–2016) and serves on numerous international scientific committees. Founder of the Jewelry Museum in Vicenza (2014), she collaborates with leading maisons including Chanel, Tiffany, and Van Cleef & Arpels. She curates international exhibitions and publishes key reference volumes in the field.

ph. Save the Children

LONDRA, REGNO UNITO

LONDON, UNITED KINGDOM

GIULIO CAPPELLINI

Architetto, designer e art director, è attivo nel design contemporaneo con il marchio che porta il suo nome e attraverso collaborazioni con importanti aziende. Con il suo progetto di "azienda" diventa un *trend setter* e negli anni promuove designer come Jasper Morrison, Marc Newson, Marcel Wanders, i fratelli Bouroullec e Nendo. Nel 2022 riceve il Premio Compasso d'Oro ADI alla Carriera a conferma del suo percorso di continua rilettura del design attraverso una poetica personale in continuo rinnovamento.

Architect, designer, and art director, he is active in the contemporary design scene through the brand bearing his name and collaborations with leading companies. Through his company, he has become a true trendsetter, and he has promoted designers such as Jasper Morrison, Marc Newson, Marcel Wanders, the Bouroullec brothers and Nendo. In 2022, he received the ADI Compasso d'Oro Career Award in recognition of his ongoing reinterpretation of design culture through a constantly evolving personal vision.

Mi piacerebbe vedere nell'area della Barona, a Milano, interventi di rigenerazione urbana e architettonica capaci di valorizzare il quartiere attraverso nuovi spazi pubblici, architetture contemporanee sostenibili e funzioni culturali aperte alla città. Un esempio virtuoso di questa trasformazione è Superstudio Maxi, che ha saputo reinterpretare un'area urbana con un linguaggio architettonico innovativo e una forte vocazione creativa.

I would like to see urban and architectural regeneration projects in the Barona district of Milan that can enhance the neighborhood through new public spaces, sustainable contemporary architecture, and cultural functions open to the city. A prime example of this transformation is Superstudio Maxi, which has successfully reinterpreted an urban area through an innovative architectural language and a strong creative vocation.

MANAMA, BAHREIN

MANAMA, BAHRAIN

MAURIZIO CARTA

Foto/photo: Peppino Romano

Professore di Urbanistica al dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, è assessore alla rigenerazione urbana del Comune di Palermo. Tiene lezioni e svolge attività di ricerca alla Columbia University di New York, all'Institut d'Urbanisme de Paris e alla Leibniz University di Hannover. Dal 2017 dirige l'Augmented City Lab per le città sostenibili. È autore di più di 350 pubblicazioni, tra cui *Sette lezioni di rigenerazione urbana* e *Planning Complex Waterfront Interfaces* del 2025.

Professor of Urban planning in the Department of Architecture at the University of Palermo, he serves as the City Councilor for Urban Regeneration for the City of Palermo. He teaches and conducts research at Columbia University in New York, the Institut d'Urbanisme de Paris, and Leibniz University in Hanover. Since 2017, he has directed the Augmented City Lab for sustainable cities. He is the author of more than 350 publications, including *Seven Lessons in Urban Regeneration* and *Planning Complex Waterfront Interfaces* of 2025.

Un intervento che Palermo attende da decenni è la rinascita dell'ex Chimica Arenella, una fabbrica dismessa affacciata sul mare, inserita nella quarta edizione del concorso promosso da C40 Cities per progetti di rigenerazione urbana e climatica. La visione è di trasformarla in un quartiere fondato sull'integrazione tra le funzioni dell'abitare, del lavoro, della socialità e del benessere: un quartiere del "quarto spazio".

An intervention that Palermo has long awaited is the revitalization of the former Chimica Arenella, a decommissioned factory overlooking the sea, included in the fourth edition of the competition promoted by C40 Cities for urban and climate regeneration projects. The vision is to transform it into a neighborhood based on the integration of housing, work, social interaction, and well-being: a "fourth space" neighborhood.

Schema concettuale della città del "quarto spazio" / Conceptual framework of the city of the "fourth space"

TIRANA, ALBANIA / SINGAPORE

MARCO CASAMONTI

Foto/photo: Alexander Dobrovodský

La rigenerazione urbana è connessa al recupero di grandi infrastrutture inutilizzate interne a contesti urbani consolidati. Il recupero del Flaminio di Roma è un'opportunità unica legata alla conservazione di un'opera disegnata da Antonio e Pierluigi Nervi nel rispetto del ruolo identitario originario e l'occasione per la riqualificazione di un comparto urbano di grande valore architettonico che oggi versa in stato di abbandono.

Urban regeneration is linked to the reuse of large, disused infrastructure embedded within many urban contexts. The restoration of Rome's stadio Flaminio represents a unique opportunity to preserve a structure designed by Antonio and Pierluigi Nervi, while respecting its original identity. It also offers the chance to redevelop an urban area of great architectural value that currently lies in a state of neglect.

Fondatore di Archea Associati nel 1988, si laurea con lode nel 1990 e consegue il dottorato nel 1994. Professore ordinario dal 2001, insegna Progettazione architettonica e urbana. Guida uno studio internazionale, unendo attività progettuale, ricerca, editoria e curatela.

Founder of Archea Associati in 1988, he graduated with honors in 1990 and earned his PhD in 1994. Full professor since 2001, he teaches architectural and urban design. He leads an international firm, combining practice with research, publishing, and curatorial work.

Vista aerea stadio Flaminio / Aerial view of the stadio Flaminio, ph. Archea & Associati

SHANGHAI, CINA

SHANGHAI, CHINA

ALDO CIBIC

L'idea di Venice Forever – from reality to imagination è creare le condizioni per integrare nel tessuto esistente una nuova comunità di giovani, che abbiano competenze sociali, culturali, economiche, tecnologiche, scientifiche, ecologiche e giuridiche, capaci di trovare le condizioni per stabilirsi a Venezia. L'obiettivo è affrontare le criticità della città e trasformarla in un laboratorio ideale che possa diventare un esempio concreto del potere dell'immaginazione.

The idea of Venice Forever – from reality to imagination is to create the conditions to integrate into the existing urban fabric a new community of young people, with social, cultural, economic, technological, scientific, ecological and legal skills, capable of finding the conditions to settle down in Venice. The aim is to address the city's challenges and transform Venice into an ideal laboratory that can serve as a concrete example of the power of imagination.

Foto/photo: Stefano Babic

Perché l'acqua di Venezia non può essere pulita? / Why can't the waters of Venice be clean? Aldo Cibic – Cibicworkshop per / for Biennale Architettura 2025 / Biennale Architettura 2025, Disegno / drawing, ph. Chuck Felton

Fondatore del Cibicworkshop, nasce a Vicenza nel 1955. Nel 1981, da socio della Sottsass Associati, è fra i fondatori di Memphis. I suoi progetti Microrealities, 2004; Rethinking Happiness, 2010 e Venice Forever, 2025 vengono presentati alla Biennale Architettura 2025. È professore ordinario alla Tongji University di Shanghai. Nel 2023 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e ha ricevuto il Magnolia Award dalla municipalità di Shanghai.

Founder of Cibicworkshop, he was born in Vicenza in 1955. In 1981, as a partner of Sottsass Associati, he was a founding member of Memphis. His projects, such as Microrealities, 2004; Rethinking Happiness, 2010 and Venice Forever, 2025 have been presented at the Biennale Architettura 2025. He is honorary professor at Tongji University, Shanghai. In 2023 he was awarded the honor of Knight of the Order of Merit of the Italian Republic and the Magnolia Award of the Shanghai municipality.

LUBIANA, CAPODISTRIA, SLOVENIA

LJUBLJANA, KOPER, SLOVENIA

PIPPO CIORRA

Per un curatore di museo è difficile parlare di rigenerazione urbana in termini così specifici. Per rispondere in termini più culturali penserei a un intervento sistemico indirizzato al recupero "creativo" del patrimonio edilizio in declino: in pratica auspico una specie di piano di riciclo nazionale di edifici residenziali (e non) che avrebbe buon impatto sia sul bilancio ambientale ed energetico sia sulla supposta *housing crisis*.

For a museum curator, it is difficult to talk about urban regeneration in such specific terms. To answer in broader cultural terms, I would envision a systemic initiative aimed at the "creative" recovery of declining built heritage. In practice, I hope for a kind of national recycling plan for residential (and non-residential) buildings that would have a positive impact both on environmental and energy balance and on the so-called housing crisis.

Architetto, critico e docente in Italia, negli Stati Uniti e in Francia. Autore di libri e saggi sull'architettura italiana, l'urbanistica e i musei. Ha curato mostre e programmi di ricerca sperimentale in Italia e all'estero e fatto parte del team curatoriale della quinta Mostra Internazionale di Architettura. Dal 2009 è Senior curator di MAXXI Architettura a Roma, dove ha curato, tra le altre mostre, *Re-cycle, Energy, Food, YAP_MAXXI, Good News, The Japanese House, Stop Drawing*.

Architect, critic and educator in Italy, US and France. Author of books and essays on Italian architecture, urbanism, museums. He has curated exhibitions and experimental research programs in Italy and abroad and was part of the curatorial team for the 5th International Architecture Exhibition. Since 2009, he has been Senior Curator of MAXXI Architettura in Rome, where he curated, among other shows, *Re-cycle, Energy, Food, YAP_MAXXI, Good News, The Japanese House, Stop Drawing*.

Hotel House Porto Recanati, ph. Olivo Barbieri

ABU DHABI, DUBAI, EMIRATI ARABI UNITI

ABU DHABI, DUBAI, UNITED ARAB EMIRATES

ALESSANDRO COLOMBO

Laureatosi in architettura al Politecnico di Milano nel 1987 con Marco Zanuso, dal 1989 lavora alla Gregotti Associati. Con Paola Garbuglio vince il Mayor of Osaka City Prize. Partecipa a concorsi internazionali con Bruno Morassutti e nel 1998/99 co-fonda Studio Cerri & Associati, Terra e Studio Cerri Associati Engineering. Nel 2004 vince il concorso per la Villa Reale di Monza e riceve il Premio Compasso d'oro ADI con Naòs System, Unifor. Docente e giornalista, è membro ADI e vicepresidente di IDEA.

He graduated in architecture from the Politecnico di Milano in 1987 with Marco Zanuso. Since 1989 he has been working at Gregotti Associati. With Paola Garbuglio he won the Mayor of Osaka City Prize. He participated in international competitions with Bruno Morassutti and in 1998/99 he was a founding partner of Studio Cerri & Associati, Terra and Studio Cerri Associati Engineering. In 2004 he won the competition for the Villa Reale in Monza and the ADI Compasso d'Oro Award with Naòs System, Unifor. He is a lecturer and journalist and an ADI member and vice president of IDEA.

Il *Mushroom Field* di Dante Bini, da A. Colombo, P. Garbuglio, *Dante Bini, OUT OF THE BOX*, ADI Design Museum, Milano, 2025

Nel 1966 a San Cesario sul Panaro, Modena, l'architetto Dante Bini impianta un cantiere sperimentale, il *Mushroom field*. Il luogo di sperimentazione, dopo più di 50 anni di abbandono, è stato dichiarato bene di interesse culturale dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – Ministero della Cultura, e attende ora di essere restaurato e restituito al pubblico come uno dei migliori esempi della creatività italiana.

In 1966, in San Cesario sul Panaro, Modena, the architect Dante Bini established an experimental construction site, the *Mushroom Field*. After more than 50 years of abandonment, the experimental site has been declared a site of cultural interest by the Regional Commission for Cultural Heritage of Emilia-Romagna – Ministry of Culture. It now awaits restoration and reopening to the public as one of the finest examples of Italian creativity.

KIEV, UCRAINA

KIEV, UKRAINE

CARLO COLOMBO

La rigenerazione dell'ex macello di viale Molise a Milano: un intervento capace di restituire alla città un'area strategica attraverso funzioni pubbliche, culturali e residenziali. Un progetto in cui memoria industriale, sostenibilità, inclusione e qualità dello spazio urbano possano diventare strumenti concreti di sviluppo collettivo e futuro condiviso.

The regeneration of the former slaughterhouse on Viale Molise in Milan: a project capable of returning a strategic area to the city through public, cultural, and residential functions. An intervention in which industrial memory, sustainability, inclusion, and the quality of urban space become tangible tools for collective development and a shared future.

ph. A++

Dopo la laurea in architettura al Politecnico di Milano sviluppa una ricerca trasversale tra design, direzione artistica, architettura, interni e prodotto industriale, collaborando con brand internazionali tra cui Flexform, Poliform, Artemide, Flou, Bentley Home, Bugatti Home, Trussardi Casa ed Elie Saab Maison. Nel 2013 fonda con Paolo Colombo lo studio A++, che si occupa di interni e progetti su larga scala, con studi a Lugano, Zurigo, New York, Miami e Dubai.

After graduating in architecture from the Politecnico di Milano, he pursued interdisciplinary work spanning design, art direction, architecture, interior and industrial design, collaborating with international brands including Flexform, Poliform, Artemide, Flou, Bentley Home, Bugatti Home, Trussardi Casa, and Elie Saab Maison. In 2013, he founded the A++ studio with Paolo Colombo, which specializes in interior design and large-scale projects, with offices in Lugano, Zurich, New York, Miami, and Dubai.

LISBONA, PORTOGALLO / WASHINGTON, STATI UNITI / OSLO, NORVEGIA

LISBON, PORTUGAL / WASHINGTON, UNITED STATES / OSLO, NORWAY

MARIO CUCINELLA

Foto/photo: Julius Hirtzberger

Santa Giulia è uno tra i principali progetti di rigenerazione a scala urbana di Milano e, allo stesso tempo, un punto irrisolto che merita cura. Il progetto di MCA nasce dalla metafora della foglia, per cui ogni unità è parte di un ecosistema in dialogo con il contesto nel quale vive. La disposizione degli edifici delinea percorsi, strade, laghi e piazze per un tessuto urbano innervato di relazioni umane: nuova "linfa" per questa parte di città.

Santa Giulia is one of Milan's major urban-scale regeneration projects and, at the same time, an unresolved point that deserves care. MCA's project is inspired by the metaphor of a leaf, whereby each unit is part of an ecosystem in dialogue with the context. The layout of the buildings delineates paths, streets, lakes, and squares, creating an urban fabric interwoven with human connections: new "lifeblood" for this part of the city.

Nel 1992 a Parigi fonda lo studio Mario Cucinella Architects e nel 2015 crea SOS – School of Sustainability, programma postlaurea sui temi della sostenibilità. È stato curatore del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2018 della mostra *Arcipelago Italia*. Nel 2024 ha ricevuto il Premio Compasso d'oro ADI per il progetto Museo d'Arte Fondazione Luigi Rovati e nel 2025 all'Expo Osaka il Premio del Bureau International des Expositions per la miglior interpretazione del tema del Padiglione Italia.

He founded Mario Cucinella Architects in Paris in 1992 and in 2015 he created SOS – School of Sustainability, a postgraduate program focused on sustainability issues. He curated the Italian Pavilion at the Biennale Architettura 2018 with the exhibition *Arcipelago Italia*. In 2024, he won the ADI Compasso d'oro Award for the Museo d'Arte Fondazione Luigi Rovati project, in 2025 at Expo 2025 Osaka the Italian Pavilion was awarded the prize of the Bureau International des Expositions for the best interpretation of the theme.

MCA Milano Santa Giulia vista dall'alto / birds-eye view, visual MCA Visual

GEDDA, ARABIA SAUDITA

JEDDAH, SAUDI ARABIA

DARIO CURATOLO

Architetto, si laurea a La Sapienza di Roma in Teorie dell'architettura. Si occupa di architettura, design e comunicazione visiva. È stato membro del Comitato scientifico del Triennale Design Museum, del comitato direttivo nazionale dell'ADI e Delegato Lazio Aiap. È stato Art director del Padiglione Italia alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia. Insegna Visual Design alla RUFA di Roma. È Direttore creativo di Four in the morning Srl e art director di imprese e istituzioni.

Architect, he graduated at the Sapienza University in Rome, where he specialized in theory of architecture. He works in architecture, design and visual communication. He was a member of the scientific committee of the Triennale Design Museum, member of the ADI national steering committee as the Aiap Lazio delegate. He was art director of the Italian Pavilion at the 13th International Architecture Exhibition – La Biennale di Venezia. He currently teaches Visual Design at the RUFA in Rome and he is creative director of Four in the Morning and art director for a number of companies and institutions.

Dei quattro sostantivi, spazi, oggetti, idee, relazioni, quelli che mi sembrano più affascinanti sono idee e relazioni. Quindi non qualcosa di realizzato ma il pensiero dietro le cose. Un pensiero più lento, ponderato e consapevole. E un equilibrio delle relazioni: un nuovo approccio all'interazione armonica tra uomo e natura, tra uomo e uomo, tra uomo e spazio circostante, perché il degrado ambientale è degrado umano. Tempo ed equilibrio. Due parole che sono sempre state nel vocabolario dei progettisti, di cui fare buon uso.

Of the four nouns—spaces, objects, ideas, and relationships—the ones I find most compelling are ideas and relationships. Not something tangible, but the thought behind things. A slower, more thoughtful and more conscious way of thinking. A balance of relationships: a new approach to harmonious interaction between humans and nature, individuals, and people and their surrounding environment, because environmental degradation is human degradation. Time and balance. Two words that have always been part of the designer's vocabulary, to be exercised with care.

Progetto di rigenerazione a "Opificio della Cultura" dell'ex Linificio e Canapificio Nazionale di Lodi / Regeneration project at the "Opificio della Cultura," the former National Linen and Hemp Mill in Lodi

PARIGI, FRANCIA

PARIS, FRANCE

ELENA DALLORSO / LAURA MAERAN

Foto/photo: Sofia Pellegrini

Elena Dallorso

Giornalista ed editor con una lunga esperienza nel mondo dell'editoria, del lifestyle e della comunicazione, lavora come Senior editor per "AD Italia" (Condé Nast). Ha scritto per numerose testate (tra cui "Vogue", "Vanity Fair", "IL" del "Sole24ore"), lavorato come inviata a CNTraveller, ideato speciali editoriali e avviato nuovi progetti come Meridiani Le Grandi Vie. Ha tradotto narrativa dallo spagnolo e dall'inglese e scritto romanzi per Feltrinelli, podcast e contenuti.

Journalist and editor with extensive experience in publishing, lifestyle, and communication, she works as Senior editor for *AD Italia* (Condé Nast). She has written for numerous publications (including *Vogue*, *Vanity Fair*, and *IL – Il Sole 24 Ore*), worked as a correspondent for *CNTraveller*, created special editorial features and launched new projects such as *Meridiani Le Grandi Vie*. She has translated fiction from Spanish and English, and authored novels for Feltrinelli, as well as podcasts and other editorial content.

Laura Maeran

In Triennale Milano dal 2009, si occupa di curatela e produzione culturale. In precedenza, ha collaborato con Centro Pecci (Prato), Mart (Rovereto) e Istituto Italiano di Cultura a Madrid. Dal 2019 approfondisce le pratiche ecosistemiche applicate ai processi culturali. Dal 2020 coordina le Esposizioni Internazionali di Triennale, collaborando con rappresentanti governativi, istituzioni, curatori e progettisti per la promozione di relazioni e pratiche di diplomazia culturale.

At Triennale Milano since 2009, she has been involved in curation and cultural production. She has previously worked for the Centro Pecci (Prato), the Mart (Rovereto) and the Italian Institute in Madrid. Since 2019, she has been exploring ecosystemic practices applied to cultural processes. Since 2020, she has been coordinating the International Exhibitions at Triennale, working with government representatives, institutions, curators and designers to foster relationships and practices of cultural diplomacy.

Vorremmo città che sappiano recuperare i centri storici in modo sostenibile sul piano urbanistico, estetico, architettonico, ambientale, ecologico e sociale, trasformandoli nuovamente in luoghi vivi, con servizi per i cittadini, dove gli spazi vuoti trovino nuove funzioni. Non location solo per ristoranti, affitti turistici e falso Made in Italy, ma spazi comunitari sostenibili, verdi e autentici.

We would like cities able to sustainably regenerate their historic centers, from an urban planning, aesthetic, architectural, environmental, ecological, and social perspective, turning them back into vibrant places with services for citizens, where vacant spaces can find new uses. Not just locations for restaurants, vacation rentals, and fake Made in Italy, but sustainable, green, and authentic community spaces.

SAN MARINO

LORENZO DAMIANI

Foto/photo: Andrea Basile

In una segheria di marmo mi hanno spiegato quanto, per loro, fosse un problema la flessione delle lastre sottili durante il trasporto... mi si è aperto un mondo! Problema per alcuni, opportunità per altri! In questo modo sono nati degli oggetti "altri", come conseguenza di una rigenerazione del pensiero progettuale, con l'obiettivo di utilizzare la minor quantità possibile di materiale lapideo.

At a marble workshop, they explained to me how much of a problem the warping of thin slabs during transport was for them... it opened up a whole new world for me! A problem for some, an opportunity for others! In this way, "other" kinds of objects came into being, as the result of a regeneration of design thinking, with the aim of using as little stone material as possible.

Designer italiano conosciuto per il suo approccio sperimentale. Il Triennale Design Museum gli ha dedicato le mostre *Ma dove sono finiti gli inventori?*, curata da Marco Romanelli, e *Prova a prendermi*, a cura di Silvana Annicchiarico. La Fondazione Achille Castiglioni ha ospitato la sua mostra *Lorenzo Damiani: senza stile*, curata da Giovanna Castiglioni. Ha collaborato con diverse aziende come Caimi Brevetti, Campeggi, Cappellini, Ceramica Flaminia, Fima Carlo Frattini, Illy Caffè, Lavazza e Ikea.

Italian designer known for his experimental approach. The Triennale Design Museum dedicated two exhibitions to his work: *Ma dove sono finiti gli inventori?* curated by Marco Romanelli, and *Prova a prendermi*, curated by Silvana Annicchiarico. The Fondazione Achille Castiglioni hosted his exhibition *Lorenzo Damiani: senza stile*, curated by Giovanna Castiglioni. He collaborated with several companies, including Caimi Brevetti, Campeggi, Cappellini, Ceramica Flaminia, Fima Carlo Frattini, Illy Caffè, Lavazza and IKEA.

Problema opportunità / Problem opportunity, ph. Lorenzo Damiani

BRATISLAVA, SLOVACCHIA

BRATISLAVA, SLOVAKIA

DOMITILLA DARDI

La Santissima Hub è un progetto che rigenera un antico monastero napoletano situato sulle pendici della collina del Vomero a ridosso dei Quartieri Spagnoli. Il rispetto per la storia dell'edificio, sottolineata da un restauro conservativo, si associa a un fitto programma di eventi culturali, perché la vera forza della rigenerazione è nel coinvolgimento delle comunità e non solo nella qualità dell'intervento sulle preesistenze.

La Santissima Hub is a project that regenerates an ancient Neapolitan monastery situated on the slopes of the Vomero hill, near the Spanish Quarter. Respect for the building's history, expressed through a conservative restoration, is combined with a rich program of cultural events, as the true strength of regeneration lies in community engagement, not merely in the quality of the intervention on the existing fabric.

ph. Serena Eller

Storica e curatrice indipendente di design. Dal 2019 è co-fondatrice e curatrice della fiera del design d'autore EDIT Napoli. Dal 2007 al 2023 è stata curatrice per il design del museo MAXXI di Roma. Dal 2007 è docente allo IED di Roma e ha insegnato alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno e all'Universidad de Navarra a Pamplona. Scrive per riviste di settore ed è autrice di saggi, tra cui *Manuale di storia del design* (2019) e *Cucire universi. Perché le arti minori e femminili non esistono* (2026).

Historian and independent curator of design. Since 2019, she has been co-founder and curator of the design fair EDIT Napoli. From 2007 to 2023 she was curator for design at the MAXXI museum in Rome. Since 2007, she has been a lecturer at IED in Rome and has taught at the Faculty of Architecture in Ascoli Piceno and the Universidad de Navarra in Pamplona. She writes for design magazines and is the author of essays, including *Handbook of the History of Design* (2019) and *Cucire universi. Perché le arti minori e femminili non esistono* (2026).

SEUL, COREA DEL SUD

SEOUL, SOUTH KOREA

MICHELE DE LUCCHI

Foto/photo: Giovanni Gastel

Le città degli insetti sono perfettamente efficienti, senza sprechi. Le città umane sono imperfette e contraddittorie, ed è proprio questa imperfezione a renderle vive. La rigenerazione urbana non deve puntare a ottimizzare la città come un formicaio, ma a preservare lo spazio per i sogni, le tensioni e le scelte individuali che la rendono umana.

Cities of insects are perfectly efficient, with no waste. Human cities are imperfect and contradictory, and it is precisely this imperfection that makes them alive. Urban regeneration should not aim to optimize the city like an anthill, but to preserve space for dreams, tensions, and individual choices that make it human.

Architetto, designer e artista, è stato fra i protagonisti di Alchimia e Memphis e responsabile del Design Olivetti. Nel 2000 riceve l'onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana. Professore universitario e accademico, nel 2018 è Guest editor di "Domus". Ha ricevuto il Premio Compasso d'Oro ADI alla Carriera, è stato nominato accademico presso l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e Ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura francese, e nel 2025 Asahikawa Special Design Ambassador. È fondatore di AMDL CIRCLE.

Architect, designer and artist, he was one of the key players in Alchimia and Memphis and head of Olivetti Design. In 2000 he received the title of Ufficiale della Repubblica Italiana. University professor and academic, in 2018 he was Guest editor of *Domus*. He received the ADI Compasso d'Oro Career Award, was appointed academician at the Accademia delle Arti del Disegno in Florence and Officer of Ordre des Arts et des Lettres by the French Ministry of Culture. In 2025 he was named Asahikawa Special Design Ambassador. He is founder of AMDL CIRCLE.

Michele De Lucchi, *Formiche*, matita su carta da tasca / *Ants*, pencil on pocket-sized paper

PRISTINA, KOSOVO

GAETANO ADOLFO MARIA DI TONDO

Mi piacerebbe vedere rigenerata l'ex Mensa Olivetti di Ivrea, realizzata da Gardella. È un luogo fortemente simbolico della visione olivettiana, già sede degli incontri del Centro Culturale. Immagino la sua rinascita come spazio aperto, capace di accogliere comunità e creatività, in armonia con il Piano Olivetti per la Cultura che ispira nuove forme di partecipazione e futuro.

I would love to see the former Olivetti canteen in Ivrea, designed by Gardella, revitalized. It is a place deeply symbolic of Olivetti's vision and once served as the venue for the Cultural Center's meetings. I imagine its rebirth as an open space, capable of welcoming communities and creativity, in harmony with the 'Olivetti Plan for Culture,' which inspires new forms of participation and future-making.

Trent'anni di comunicazione, esperienze internazionali e curiosità culturale, con visione ampia per raccontare persone e aziende. Appassionato di innovazione, evoluzione digitale, arte e design. In Telecom Italia dal 1999, oggi VP communication & external relations in Olivetti e Promotion director in TIM Enterprise. Presidente dell'associazione Archivio Storico Olivetti, promuove la #StoriaDiInnovazione. È nel direttivo Turismo, cultura e sport di Confindustria Canavese, già presidente fino al 2025.

30 years in communications with international experience and cultural curiosity, bringing a broad perspective to the stories of people and companies. Passionate about innovation, digital transformation, art and design. With Telecom Italia since 1999; today VP External Relations at Olivetti and Promotion Director at TIM Enterprise. President of the Associazione Archivio Storico Olivetti, promoting #StoriaDiInnovazione. Board member for Tourism, Culture and Sport at Confindustria Canavese, where he served as President until 2025.

Mensa centrale Olivetti / Olivetti canteen, Ivrea

NICOSIA, CIPRO

NICOSIA, CYPRUS

MARIA CRISTINA DIDERO

Curatrice e autrice indipendente, ha scritto per "Domus" e "Vogue", è stata editor-at-large di "ICON Design" e Milan Editor per Wallpaper*. Ha lavorato con il Vitra Design Museum, curato mostre per istituzioni e fiere internazionali, contribuito a numerose pubblicazioni e svolto consulenze per aziende nel mondo del design, e non solo. Tra i curatori del Supersalone nel 2020, nel 2022 è stata nominata direttore di Design Miami/ per le edizioni di Basilea e Miami Beach. Ha partecipato a giurie, tra cui, nel 2024, Premio Compasso d'Oro ADI.

An independent design curator and author, she collaborated with *Domus* and *Vogue* among others, covered the role of editor-at-large of *ICON Design* and Wallpaper* Milan Editor. She worked for Vitra Design Museum, curated exhibitions for international institutions and fairs, contributed to publications and consulted companies. Part of the curatorial team of 2020 Supersalone, in 2022 was appointed Design Miami/ Director for the year, presenting the Basel and Miami Beach fairs. She was part of juries, among them, in 2024 ADI Compasso d'Oro Award.

Foto/photo: Delfino Sisto Legnani, DSL Studio

Centro Storico Sant'Antonio / Sant'Antonio Historic Center, ph. Laura Paoloni

Cipro. Sarebbe bello vedere queste case risorgere. Si tratta di case comuni che si trovano nel centro storico di Nicosia, nella parte greco-cipriota. Sono tante e sono in questo stato dal 1974, quando furono abbandonate. La rigenerazione di questi edifici è molto complicata perché spesso chi li abitava e li ha lasciati si rifiuta di cederne la proprietà e il comune è impossibilitato a espropriarli.

Cyprus. It would be great to see these houses come back to life. They are ordinary houses located in the historic center of Nicosia, in the Greek-Cypriot part of the city. There are many of them, and they have been in this condition since 1974, when they were abandoned. The regeneration of these buildings is very complicated because, often, the former residents who left them refuse to give up ownership, while the municipality is unable to expropriate them.

CITTÀ DEL MESSICO, MESSICO

MEXICO CITY, MEXICO

DAVID DOLCINI

Nato vicino a Milano, cresce in una famiglia legata all'artigianato. Il suo approccio al design unisce formazione internazionale ed esperienza pratica, con una forte attenzione a materiali e tecnologia, mantenendo un saldo legame con la propria eredità. Laureato al Politecnico di Milano, ha lavorato con Luceplan e A00-Architecture a Shanghai. Nel 2007 fonda il proprio studio, specializzato in design industriale e di prodotto, interior design, installazioni e direzioni creative, collaborando con aziende come Arflex, Porada, Bric's e Panasonic.

Born near Milan, he grew up in a family rooted in craftsmanship. His approach to design combines international education and practical experience, with a strong focus on materials and technologies, while maintaining a deep connection to his heritage. A graduate of the Politecnico di Milano, he has worked with Luceplan and A00-Architecture in Shanghai. In 2007, he founded his own studio, specializing in industrial and product design, interior design, installations, and creative direction, collaborating with companies such as Arflex, Porada, Bric's and Panasonic.

Piacenza gode di una grande risorsa che non ha ancora saputo valorizzare: l'affaccio sul Po. Oggi quest'area è segnata dal degrado e dall'ombra della tangenziale sopraelevata, che sembra giustificarne l'abbandono da parte di pubblico e privato, nonostante le forti potenzialità per la città, i cittadini e il turismo.

Piacenza benefits from a major asset that it has yet to fully value: its location along the Po River. Today, this area is marked by neglect and overshadowed by the elevated ring road, which seems to justify its abandonment by both public and private entities, despite its strong potential for the city, its residents, and tourism.

Manzanares riverbank, Madrid

PORTO ALEGRE, BRASILE

PORTO ALEGRE, BRAZIL

ECOLOGICSTUDIO

Foto/photo: © Rasmus Hjortshøj

Ci piacerebbe vedere sviluppato FundamentAI, progetto di rigenerazione per Venezia di ecoLogicStudio, Synthetic Landscape Lab e Urban Morphogenesis Lab. Immagina città e laguna come ecosistema vivente, dove IA, ricerca e biodiversità affrontano cambiamento climatico e tutela del patrimonio, integrando microbioma, sistemi bio-ricettivi e progettazione generativa. FundamentAI rappresenta una nuova visione di rigenerazione urbana.

We would love to see FundamentAI developed further: a regeneration project for Venice by ecoLogicStudio, Synthetic Landscape Lab and Urban Morphogenesis Lab. It envisions the city and its lagoon as a living ecosystem, where AI, research and biodiversity address climate change and heritage protection, integrating the microbiome, bio-receptive systems and generative design. FundamentAI represents a new vision of urban regeneration.

ecoLogicStudio è uno studio boutique di progettazione e architettura biofilica, cofondato a Londra nel 2005 da Claudia Pasquero e Marco Poletto. Il portfolio, di rilievo internazionale, comprende installazioni artistiche viventi, architetture fotosintetiche, paesaggi multispecie e masterplan blu-verdi. Attraverso il Synthetic Landscape Lab (Innsbruck), l'Urban Morphogenesis Lab (UCL) e PhotoSynthetica, sviluppa soluzioni progettuali scalabili per clima e neutralità carbonica.

ecoLogicStudio is a boutique biophilic design and architecture studio, co-founded in London in 2005 by Claudia Pasquero and Marco Poletto. Its internationally recognized portfolio spans living art installations, photosynthetic architecture, multi-species landscapes, and blue-green masterplans. Via the Synthetic Landscape Lab (Innsbruck), the Urban Morphogenesis Lab (UCL), and PhotoSynthetica, the studio develops scalable, nature-based solutions for climate change and carbon neutrality.

ecoLogicStudio, FundamentAI installation, La Biennale di Venezia 2025, © Synthetic Landscape Lab

ABU DHABI, DUBAI, EMIRATI ARABI UNITI

ABU DHABI, DUBAI, UNITED ARAB EMIRATES

ALFONSO FEMIA

Il Parco della Giustizia di Bari è un'opportunità per ricostruire una relazione perduta con il territorio. Il grande parco urbano sarà un corridoio verde che connetterà un'area al margine con il centro della città e il mare: un'occasione di rigenerazione reale.

The Bari Justice Park offers an opportunity to rebuild a lost relationship with the local area. The large urban park will serve as a green corridor linking a peripheral area with the city center and the sea: an opportunity for genuine regeneration.

Foto/photo: Alfonso Femia BeTwoGenova, ph. Paolo Carlini

Il parco della giustizia di Bari / The Bari Justice Park, ®AF517 ®Diorama

Architetto, designer e urbanista, opera in ambito internazionale dal 1995. È fondatore e presidente di Atelier(s) Alfonso Femia con sede a Genova, Milano e Parigi. Ha realizzato diversi progetti su scala urbana in Italia e all'estero, ha pubblicato numerosi saggi sui temi dell'architettura e ha vinto numerosi premi in Italia e in Francia.

Architect, designer and urban planner, he has been working internationally since 1995. He is the founder and president of Atelier(s) Alfonso Femia, with offices in Genoa, Milan and Paris. He has completed several urban-scale projects in Italy and abroad, has published numerous essays on architectural themes, and has received many awards in Italy and France.

SARAJEVO, BOSNIA-ERZEGOVINA

SARAJEVO, BOSNIA AND HERZEGOVINA

VALENTINA FISICHELLA

Architetto PhD Progettazione architettonica con master in Restauro dell'architettura moderna (Politecnico di Milano) e specializzazione come Progettista di allestimenti fieristici ed eventi (Fondazione Fiera Milano). Integra ricerca e professione in parallelo all'attività accademica e si occupa di committenze pubbliche e private, curatele e consulenze specialistiche, interpretando il ruolo del design come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale.

Architect PhD in Architectural Design with a Master's in Restoration of Modern Architecture (Politecnico di Milano) and specialized in Exhibition and Event Design (Fondazione Fiera Milano). She integrates research and profession alongside academic activity: she handles public and private commissions, curatorship and specialist consultancy, interpreting design as a tool to enhance cultural heritage.

Confido che in Ucraina la pace avrà la meglio sulla guerra, e che le ferite inferte al territorio, alle città, alle case potranno diventare fondamenta solide per la rigenerazione del paese, nel segno della cultura del progetto e grazie alla sinergia di risorse, professionalità, esperienze che ADI e FederlegnoArredo stanno mettendo in campo, con garanzie di qualità, affidabilità e sostenibilità.

I am confident that in Ukraine, peace will win over war, and that the wounds inflicted on the land, cities, and homes can become a solid foundation for the country's regeneration, in the spirit of design culture and thanks to the synergy of resources, professionalism and experience that ADI and FederlegnoArredo are deploying, ensuring quality, reliability, and sustainability.

Gibellina vecchia, *Grande Cretto*, Alberto Burri

LUSSEMBURGO, LUSSEMBURGO

LUXEMBOURG, LUXEMBOURG

FOSBURY ARCHITECTURE (FA)

Giuditta Vendrame e Ana Shametaj, Sot Glas, Trieste, 2023. Padiglione Italia, 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, ph. Alessandro Saletta e Melania Dalle Grave, DSL Studio, © Fosbury Architecture

Sono molti i progetti che ci piacerebbe vedere realizzati, a partire dai nove attivati lungo la penisola per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2023: interventi che reinterpretano lo spazio pubblico, valorizzando luoghi trascurati o inattesi: facciate di chiese, bunker, edifici incompiuti, riserve naturali, vivai, giardini abbandonati o tetti urbani, ridefinendo il rapporto tra centro e periferia.

There are many projects we would love to see realized, starting with the nine initiatives activated across Italy for the Italian Pavilion at the Biennale Architettura 2023. Interventions that reinterpret public space, bringing new value to overlooked or unexpected places – church façades, bunkers, unfinished buildings, nature reserves, nurseries, abandoned gardens, or urban rooftops – redefining the relationship between center and periphery.

Studio fondato nel 2013 da Giacomo Ardesio, Alessandro Bonizzoni, Nicola Campri, Veronica Caprino e Claudia Mainardi, FA si occupa di progetti culturali, curatoriali, allestitivi e di riuso adattivo. Ha curato il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2023 e, operando come agenzia creativa orientata alla ricerca, collabora con istituzioni e brand internazionali su progetti temporanei e permanenti.

The studio FA, founded in 2013 by Giacomo Ardesio, Alessandro Bonizzoni, Nicola Campri, Veronica Caprino, and Claudia Mainardi, focuses on cultural, curatorial, spatial design, and adaptive reuse projects. FA curated the Italian Pavilion at the Biennale Architettura 2023 and, operating as a research-driven creative agency, collaborates with institutions and international brands on both temporary and permanent projects.

HPO e Claudia Durastanti, Uccellaccio, Ripa Teatina, 2023. Padiglione Italia, 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, ©HPO ©Fosbury Architecture

ASTANA / ALMATY, KAZAKISTAN

ASTANA / ALMATY, KAZAKHSTAN

FRANCESCO FRESA – PIUARCH

Nasce a Roma e intraprende studi di architettura, formandosi tra l'Italia e Berlino, dove vive per sei anni. Successivamente lavora a New York, presso Gwathmey Siegel Kaufman Architects, per poi fare ritorno in Italia. Dal 1991 al 1996 collabora con Gregotti Associati, come responsabile dei progetti in Germania. Nel 1996 insieme a Germán Fuenmayor, Gino Garbellini e Monica Tricario, fonda Piuarch. Tiene corsi e lecture presso università e istituzioni internazionali.

He was born in Rome and studied architecture, training in both Italy and Berlin, where he lived for six years. He worked in New York at Gwathmey Siegel Kaufman Architects. From 1991 to 1996 he worked with Gregotti Associati, as responsible for projects in Germany. In 1996, together with Germán Fuenmayor, Gino Garbellini and Monica Tricario, he founded Piuarch. He teaches courses and gives lectures at universities and international institutions.

Foto/photo: Piuarch

BiM Pavilion, Piuarch, ph. Andrea Martiradonna

Vorrei vedere realizzato il completamento di BiM, progetto di rigenerazione urbana nel cuore di Bicocca previsto a fine 2026. Il BiM Pavilion, posizionato nella corte di BiM e concluso nel 2025, rappresenta un tassello chiave in questo percorso di trasformazione del quartiere: un'anticipazione concreta della città del futuro, fondata sulla qualità degli spazi, sulla sostenibilità e sulla centralità delle relazioni umane.

I would like to see the BiM project – an urban regeneration initiative in the heart of Bicocca scheduled for completion by the end of 2026 – come to fruition. The BiM Pavilion, located in the courtyard of BiM and completed in 2025, represents a key element in this process of transforming the neighborhood: a tangible preview of the city of the future, based on the quality of spaces, sustainability, and the centrality of human relationships.

ADDIS ABEBA, ETIOPIA

ADDIS ABABA, ETHIOPIA

FRANCESCO GALLI

Professore di Leadership e creative thinking all'università IULM di Milano, ha un PhD in Design leadership al Politecnico. La sua ricerca incrocia leadership, potere, filosofia e geopolitica nelle industrie creative e nelle reti internazionali, con focus su Asia, India e Sud America. Studia il potenziale delle conversazioni con AI per potenziare il pensiero creativo. Autore di *"Design" is Power, the Dark Side. Critical Thinking Through Negotiation, Politics and Leadership* (2020).

Professor of Leadership and creative thinking at IULM University, Milan, he has a PhD in Design leadership from Politecnico di Milano. His research bridges leadership, power, philosophy and geopolitics within creative and cultural industries and international networks, with a focus on Asia, India and South America. He investigates the potential of AI-driven conversations to enhance creative thinking. Author of *"Design" is Power, the Dark Side. Critical Thinking Through Negotiation, Politics and Leadership* (2020).

Vorrei una rigenerazione del sapere: "un'università diffusa" dove ogni persona ha un compagno di apprendimento in AI, pubblico e trasparente, che non dà solo risposte ma allena domande. L'AI collega discipline, sfida pregiudizi, simula conseguenze e moltiplica alternative: così la creatività umana cresce e diventa più responsabile.

I envision a regeneration of knowledge: an "expanded university" where everyone has a public and transparent AI learning partner that doesn't just provide answers but helps us ask questions. AI connects disciplines, challenges biases, simulates consequences, and multiplies alternatives: in this way, human creativity grows and becomes more responsible.

Intervento di rigenerazione urbana: Mausoleo di Augusto e nuova Piazza Augusto Imperatore, Roma / Urban regeneration project: Mausoleum of Augustus and the new Piazza Augusto Imperatore, Rome

LIMA, PERÙ

LIMA, PERU

MAITE GARCIA SANCHIS

Foto/photo: Michele Nastasi

Il riconoscimento delle fasce agricole periurbane come tema strategico territoriale e culturale invita a riconsiderare i limiti della vita urbana, leggendo questi margini come soglie capaci di rinegoziare la relazione tra città e paesaggi produttivi. In tale prospettiva, il margine diventa un ambito di opportunità, dove emergono pratiche culturali che contribuiscono a qualificare i territori di confine.

The recognition of peri-urban agricultural belts as a strategic territorial and cultural issue invites us to reconsider the boundaries of urban life, interpreting these margins as thresholds capable of renegotiating the relationship between cities and productive landscapes. Within this perspective, the edge becomes a space of opportunity, where cultural practices emerge that contribute to defining and enhancing these border territories.

Architetto PhD, è progettista, docente e curatrice a Milano. Membro del comitato redazionale di "Lotus International", docente di progettazione architettonica al Politecnico di Milano e Course leader del Master in Urban vision & architectural design presso Domus Academy. La sua attività di ricerca e curatela si concentra sull'architettura residenziale, esplorata in relazione ai processi di trasformazione urbana e alla cultura del design. Dal 2026 è membro del comitato scientifico dell'Osservatorio ADI Index.

PhD Architect, she works as a designer, lecturer and curator in Milan. She is member of the editorial board of *Lotus International*, adjunct professor in architectural design at the Politecnico di Milano and Course leader of the Master's in Urban vision & architectural design at Domus Academy. Her research and curatorial work focus on residential architecture, explored in relation to processes of urban transformation and design culture. Since 2026, she has been a member of the scientific committee of the ADI Index Observatory.

Mappatura della struttura urbana tra / Mapping the urban structure between Corvetto e / and Chiaravalle © Maite García Sanchis

MAPUTO, MOZAMBICO

MAPUTO, MOZAMBIQUE

MATTEO GATTO

Negli ultimi anni ho lavorato allo studio di rivisitazione dell'area di Porta Portese a Roma, immaginandola come una nuova porta urbana verso il Tevere. Mi piacerebbe vedere nascere un grande parco fluviale capace di riconnettere città, acqua e spazio pubblico. È un approccio che credo possa ispirare anche molte città costiere africane, dove il rapporto tra comunità e paesaggio d'acqua è ancora più forte.

In recent years I have worked on a regeneration study for the Porta Portese area in Rome, envisioning it as a new urban gateway to the Tiber. I would like to see a continuous river park reconnecting the city with water and public space. This approach could also inspire many African coastal cities, where the relationship between communities and water landscapes is even stronger.

Architetto e urban designer, da oltre vent'anni lavora sul rapporto tra città, paesaggio e grandi trasformazioni urbane, muovendosi tra progettazione, ricerca e produzione culturale. Ha avuto ruoli chiave nello sviluppo di Expo Milano 2015 e oggi collabora a progetti e strategie urbane in città e contesti internazionali. Il suo lavoro esplora come architettura, design e innovazione possano contribuire a ripensare il modo in cui viviamo e trasformiamo le città.

Architect and urban designer, he works at the intersection of cities, landscapes and large urban transformations. Over the past two decades he has moved between design, research and cultural production. He played a key role in the development of Expo Milano 2015 and today he collaborates on urban projects and strategies in international contexts. His work explores how architecture, design and innovation can help rethink the way we live in and transform our cities.

BUENOS AIRES, ARGENTINA

PAOLO GIANDEBIAGGI

Architetto e professore ordinario alla facoltà di Architettura di Parma, ha diretto progetti internazionali di ricerca in Albania, Francia, Germania, Giappone, Siria, Sud Africa e altri. In Giandebiaggi Architettura ha svolto oltre 400 incarichi di progettazione. Ha ricevuto il German Design Award nel 2018, la Targa d'Oro UID nel 2019, il World Design Award nel 2020 e il premio Regula nel 2025. Ricopre il ruolo di membro italiano nel Group Coordinators Architecture a Bruxelles.

Architect and full professor at the faculty of Architecture in Parma (Italy), he directed international research projects in Albania, France, Germany, Japan, Syria, South Africa, and other countries. At Giandebiaggi Architettura, he carried out over 400 design assignments. He received the German Design Award, 2018, the Targa d'Oro UID, 2019, the World Design Award, 2020 and the Regula Award, 2025. He is the Italian member of the "Group Coordinators Architecture" in Brussels.

Il progetto di rigenerazione che vorrei vedere realizzato è quello dell'Ex Scalo Merci di Parma, un immobile abbandonato, posto vicino ai binari ferroviari al fianco della stazione. Le destinazioni ipotizzate sono: funzioni di socializzazione e pubblico spettacolo per i giovani, spazi per la formazione tecnica con adiacenti luoghi di simulazione imprese, startup e uffici pubblici.

I would like to see the regeneration project of the former Parma Freight Yard, an abandoned property located near the railway tracks next to Parma station. The proposed uses include spaces for socializing and public events for young people, areas for technical education with adjacent spaces for business simulation, startups and public offices.

Rigenerazione urbana dell'area ex filotramvie di Parma / Urban regeneration of the former filotramvie area in Parma

ZAGABRIA, CROAZIA

ZAGREB, CROATIA

GIGA DESIGN STUDIO

Giga combina design, tecnologia e comunicazione strategica. Fondato nel 2017 da Gabriele Donini, Giacomo Scandolara e Pablo Galbusera, lo studio realizza identità visive, interfacce e sistemi interattivi, piattaforme cross-mediali, allestimenti e pubblicazioni. Giga collabora con clienti internazionali attivi in settori come la moda, l'arte, la cultura e l'arredamento. Lo studio ha un dipartimento di ricerca e sviluppo che esplora estetiche computazionali, ambienti interattivi e media emergenti.

Giga advances a synthesis of design, technology, and strategic communication. Founded in 2017 by Gabriele Donini, Giacomo Scandolara, and Pablo Galbusera, the studio produces interactive systems, brand identities, cross-media platforms, spatial designs, and publications. Giga collaborates with international clients across industries, including fashion, art, culture and interior design. It has a research and development department that explores computational aesthetics, interactive environments, and emerging media.

Foto/photo: Sofia Blu Cremaschi

ph. Giga Design Studio

Internet è il più grande spazio costruito dalla nostra epoca, e il meno abitabile: ci passiamo gran parte delle nostre giornate, eppure ne usciamo quasi sempre più stanchi, più distratti e più distanti gli uni dagli altri. La sua rigenerazione è il progetto architettonico più urgente dei prossimi anni.

The internet is the largest space our era has built, and the least livable: we spend most of our days in it, and almost always leave more tired, more distracted, and further apart. Its regeneration is the most urgent architectural project of the years ahead.

GIACARTA, INDONESIA / TIRANA, ALBANIA

JAKARTA, INDONESIA / TIRANA, ALBANIA

MARVA GRIFFIN

Il progetto di rigenerazione che mi piacerebbe vedere realizzato nei prossimi anni è quello della riparazione dei marciapiedi di Milano, ad oggi molto dissestati e pericolosi, con numerose buche e irregolarità. Purtroppo, mi è capitato, e non solo a me, di inciampare facendomi male. Sarebbe un intervento di rigenerazione urbana che interesserebbe tutta la cittadinanza milanese.

The regeneration project I would like to see realized in the coming years is the repair of Milan's pavements, which are currently in a state of disrepair and can be dangerous, with numerous potholes and irregularities. Unfortunately, I have personally experienced this, and I am not alone, having tripped and injured myself. It would be an urban regeneration initiative that would benefit the entire Milanese community.

Foto/photo: © Salone del Mobile.Milano

Nasce in Venezuela ma Milano è la sua città di adozione. È ambassador per le relazioni internazionali del Salone del Mobile.Milano e nel 1998 fonda il SaloneSatellite. Nel 2014 riceve il Premio Compasso D'oro ADI alla Carriera e nel 2017 l'Ambrogino d'Oro. Nel 2021 riceve la Laurea magistrale ad Honorem in Design dal Politecnico di Milano e, nel 2024, l'Honorary Doctorate in Fine Arts dalla Rhode Island School of Design, Providence, USA. Dal 2001 è membro del Philip Johnson Architecture & Design Committee del MoMA di NY. Dal 2023 è Visiting Professor presso Tongji University, Shanghai, Cina.

Born in Venezuela, Milan is her city of adoption. She is ambassador of international relations for Salone del Mobile.Milano. In 1998 she founded SaloneSatellite. In 2014 she received the ADI Compasso D'oro Career Award, followed by the Ambrogino d'Oro in 2017. In 2021 she received an honorary Master's Degree in Design from Politecnico di Milano and, in 2024, an honorary Doctorate in Fine Arts from the Rhode Island School of Design, Providence, USA. Since 2001, she is a member of the Philip Johnson Architecture & Design Committee at MoMA in NY. Since 2023 she has been Visiting Professor at the Tongji University, Shanghai, China.

LOS ANGELES, STATI UNITI

LOS ANGELES, UNITED STATES

DAMIANO GULLÌ

Foto/photo: Gianluca Di Ioia

Più che un singolo progetto, auspico che la rigenerazione – in design, architettura e arte – nasca da processi corali e partecipativi, intrecciando discipline e saperi, con attenzione al dialogo con le comunità. Esempi virtuosi sono il collettivo Orizzontale e la pittura espansa di Giulia Mangoni.

Rather than focusing on a single project, I hope that regeneration – in design, architecture, and art – will emerge from collective and participatory processes, intertwining disciplines and forms of knowledge, with particular attention to dialogue with local communities. Fine examples of this are the collective Orizzontale and Giulia Mangoni's expanded painting.

Da luglio 2026 è curatore public program e coordinatore scientifico editoria di Triennale Milano. Dal 2022 al 2026 è stato curatore per arte contemporanea e public program di Triennale Milano, per cui ha curato le mostre personali di diversi artisti, tra cui Davide Stucchi, Anna Franceschini, Lisa Ponti, Marcello Maloberti e Corrado Levi. Tra le mostre collettive: *Milano. Paradossi e opportunità* e *Radio Ballads*. Nel 2023 ha curato *Pittura italiana oggi*, attualmente itinerante in Sud America. Collabora con "Interni", "Flash Art", "Artribune". Nel 2024, la rivista "Inside Art" lo ha nominato miglior curatore dell'anno per l'Italia.

Since July 2026, he has been public program curator and publishing scientific coordinator at Triennale Milano. From 2022 to 2026, he was curator for contemporary art and public program at Triennale, where he curated solo exhibitions by various artists, including Davide Stucchi, Anna Franceschini, Lisa Ponti, Marcello Maloberti, and Corrado Levi. Group shows include: *Milan. Paradoxes and Opportunities* and *Radio Ballads*. In 2023 he curated *Italian Painting Today*, now traveling in South America. He contributes to *Interni*, *Flash Art*, *Artribune*. In 2024, the magazine *Inside Art* named him best curator of the year in Italy.

Collettivo Orizzontale Civico, ph. Emanuele Piccardo

SANTIAGO DEL CILE, CILE

SANTIAGO DE CHILE, CHILE

MATTIA INSELVINI

Architetto, ricercatore e co-fondatore di (AB)NORMAL, studio creativo multidisciplinare con sede a Milano. Laureato al Politecnico di Milano, ha lavorato per OMA/AMO, progettando per Prada e Axel Springer, e per 2050.plus. Il suo portfolio include progetti per Nike, Vogue e Moncler. I lavori di (AB)NORMAL sono stati esposti alla Biennale di Venezia e in Triennale Milano, esplorando l'intersezione tra architettura, moda, musica e cultura digitale.

Architect, researcher, and co-founder of (AB)NORMAL, a multidisciplinary creative studio based in Milano. A Politecnico di Milano graduate, he previously worked at OMA/AMO, designing for Prada and Axel Springer, and at 2050.plus. His portfolio includes projects for Nike, Vogue, and Moncler. His work has been featured at the Biennale di Venezia and Triennale Milano, exploring the intersection of architecture, fashion, music and digital culture.

Foto/photo: © (AB)NORMAL

© (AB)NORMAL

Dal 2023 affianchiamo una prestigiosa scuola di moda italiana nella progettazione di mostre e sfilate. Parallelamente, lavoriamo a un progetto ambizioso: una biblioteca e archivio della moda all'interno di un complesso industriale modernista riqualificato a Firenze. Un centro studi destinato a diventare un punto di riferimento culturale di respiro internazionale.

Since 2023, we have been working alongside a leading Italian fashion school, developing exhibitions and fashion shows. At the same time, we are working on an ambitious project: a fashion library and archive housed within a regenerated modernist industrial complex in Florence. A research center set to become a cultural landmark of international significance.

MIAMI, FLORIDA

MASSIMO IOSA GHINI

Foto/photo: © Iosa Ghini Associates

Architetto e designer, negli anni Ottanta ha fondato il movimento culturale Bolidismo e ha fatto parte del gruppo Memphis. Nel 1990 apre la Iosa Ghini Associati, che oggi opera internazionalmente, occupandosi di design di prodotto, interior e architettura. È membro del Red Dot Network, socio effettivo del Comitato Leonardo e dell'Accademia Clementina. Ha ricevuto il Premio Marconi per la Creatività nel 2015.

Architect and designer, in the 1980s he founded the cultural movement of Bolidismo and participated in the Memphis group. In 1990 he opened the studio Iosa Ghini Associates, which now operates on international level, designing interiors, products and architectures. He is member of Red Dot Network, Leonardo Committee and Accademia Clementina. He received the Marconi Award for Creativity in 2015.

Il Green District Bologna è un nuovo sviluppo sostenibile nella zona nord-orientale di Bologna. Il progetto combina edifici residenziali eco-compatibili con aree verdi e spazi pubblici, con l'obiettivo di promuovere il benessere della comunità e una forte connessione con la natura per offrire un nuovo modello urbano dove architettura, sostenibilità e comunità si incontrano.

Green District Bologna is a new sustainable development in the northeastern area of Bologna. The project combines eco-friendly residential buildings with green areas and public spaces, aiming to promote community well-being and a strong connection with nature. It offers a new urban model where architecture, sustainability, and community come together.

Green District Bologna, © Iosa Ghini Associates

FIUME, CROAZIA

RIJEKA, CROATIA

ANTONIO IRACI

Foto/photo: © Atelier Iraci Architetti

Mi piacerebbe vedere la rigenerazione delle piazze e dei vuoti urbani dei centri storici minori attraverso architetture contemporanee capaci di dialogare con la memoria dei luoghi. Spazi pubblici, servizi culturali e funzioni collettive potrebbero restituire vitalità ai tessuti urbani esistenti, trasformando l'architettura in infrastruttura sociale e culturale della città.

I would like to see the regeneration of squares and urban voids within smaller historic centers through contemporary architecture that engages with the history of places. Public spaces, cultural services and community facilities could breathe new life into existing urban fabric, transforming architecture into a social and cultural infrastructure for the city.

Architetto e fondatore di Atelier Iraci Architetti. La sua ricerca esplora il rapporto tra architettura, paesaggio e luce, con una forte attenzione al contesto mediterraneo. I suoi progetti, tra residenze, ospitalità e design, indagano il dialogo tra materia, spazio e natura. Attraverso il progetto e la narrazione visiva promuove una visione dell'architettura come esperienza culturale, capace di connettere luogo, memoria e contemporaneità.

Architect and founder of Atelier Iraci Architetti. His work investigates the relationship between architecture, landscape and light, with a strong focus on the Mediterranean context. His projects, ranging from residential architecture to hospitality and design, explore the dialogue between material, space and nature. Through design and visual storytelling he promotes architecture as a cultural experience connecting place, memory and contemporaneity.

Progetto architettonico con facciata filtrante in terracotta che interpreta il linguaggio mediterraneo / Architectural project featuring a permeable terracotta façade that interprets Mediterranean language © Atelier Iraci Architetti

FRANCOFORTE, GERMANIA

FRANKFURT, GERMANY

ASSIA KARAGUIOZOVA

Vorrei vedere realizzato un progetto per la sostenibilità degli allestimenti, che mette in relazione rigenerazione dei componenti, circolarità dei materiali e comunicazione ampliata, proponendo un patto tra Milano Fashion Week e Milano Design Week per recuperare e riutilizzare gli allestimenti, adattandoli a nuovi contesti espositivi e riducendo gli sprechi.

I would like to see a project focused on the sustainability of exhibition design, connecting the regeneration of components, the circularity of materials and expanded communication, proposing a collaborative framework between Milan Fashion Week and Milan Design Week to recover and reuse setups, adapting them to new contexts while reducing waste.

Rosa del deserto. Design Assia Karaguiozova, © RIVA 1920

Designer, artista e autrice nata a Sofia nel 1978, si diploma presso la Scuola Nazionale di Lingua e Cultura Italiana. Studia Economia e commercio a Milano, dove lavora nel campo della fotografia di moda, occupandosi di editoriali e pubblicità. Considera la creatività essenziale. Una forte attenzione alla sostenibilità e alla strategia di prodotto caratterizza le sue espressioni tangibili; la comunicazione, attraverso progetti e scrittura, mette in luce una particolare sensibilità verso la cultura.

Designer, artist and author born in Sofia in 1978, she graduated from the National School of Italian Language and Culture. She studied Economics in Milan, where she works in fashion photography, dealing with editorial and advertising. She considers creativity as essential as breath. The strong focus on sustainability and product strategy is imprinted in her tangible expressions. Communication, through projection and writing, emphasizes the particular sensibility to culture.

PRETORIA, CITTÀ DEL CAPO, JOHANNESBURG, SUDAFRICA

PRETORIA, CAPE TOWN, JOHANNESBURG, SOUTH AFRICA

FRANCESCA LANZAVECCHIA

Foto/photo: Guido Stazzoni

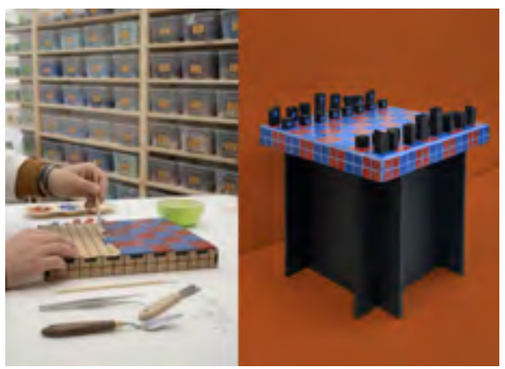
Nata nel 1983, studia al Politecnico di Milano e alla Design Academy di Eindhoven. Per lei essere designer significa essere ricercatori, ingegneri, artigiani e narratori, affabulatori di storie di vita. Le sue collezioni riflettono un'inclinazione all'Universal design, con prodotti che mettono al centro l'essere umano, con i suoi limiti e le sue fragilità, a cui deve rispondere un design ergonomico, adattivo, riflessivo e inclusivo. Nel 2010 fonda con Hunn Wai lo studio multidisciplinare Lanzavecchia + Wai.

Born in 1983, she studied at the Politecnico di Milano and at the Design Academy in Eindhoven. For her, being a designer means being a researcher, engineer, artisan, and fabulist of life stories. Her collections reflect a methodological and professional inclination towards Universal Design and the creation of products that are truly accessible to all categories of people. In 2010, she co-founded Lanzavecchia + Wai, a multidisciplinary design studio with Hunn Wai.

Mi piacerebbe vedere un programma nazionale che rigeneri le botteghe artigiane italiane trasformandole in luoghi di produzione contemporanea e inclusiva. Spazi dove tradizione, design e nuove tecnologie si incontrano, aprendo anche percorsi di formazione e lavoro per persone fragili. Riattivare questi saperi significa rigenerare comunità.

I would like to see a national program that revitalizes Italian artisan workshops, transforming them into spaces for contemporary and inclusive production. Places where tradition, design and new technologies come together, whilst also opening up training and employment opportunities for vulnerable people. Revitalising these skills means regenerating communities.

LUDICA tavolino da scacchi / chess table, © AUT Design ADI design Lanzavecchia



BEIRUT, LIBANO

BEIRUT, LEBANON

BEATRICE LEANZA

Ha sviluppato una pratica critica che connette strategia culturale, direzione istituzionale e curatoriale su scala globale. Ha vissuto diciassette anni a Pechino, dove ha co-fondato The Global School e diretto la Beijing Design Week. Già direttrice di MAAT (Lisbona) e MUDAC (Losanna), ha curato il Padiglione Arabia Saudita alla Biennale Architettura 2025. Il suo libro *The New Design Museum. Co-creating the Present, Prototyping the Future* (2025) riflette sul ruolo delle istituzioni culturali nel 21° secolo.

Cultural strategist, museum director, and critic whose projects span global platforms, she was based in Beijing for 17 years, where she co-founded The Global School and served as Creative Director of Beijing Design Week. Former Director of MAAT (Lisbon) and MUDAC (Lausanne), she curated the Saudi Arabia Pavilion at the Biennale Architettura 2025. Her book *The New Design Museum. Co-creating the Present, Prototyping the Future* (2025), explores how cultural institutions can respond to 21st-century challenges.

Foto/photo: Diana Tinoco

Il sito dell'ex Chimica Arenella a Palermo, chiuso nel 1987 e oggi in stato di abbandono, è un raro esemplare di architettura industriale italiana attualmente oggetto di bando per la sua trasformazione. Questo recupero rappresenta una straordinaria opportunità di rigenerazione urbana e ambientale fondata sulla collaborazione interdisciplinare e sulle alleanze transettoriali di rilevante impatto socio-economico.

The former Chimica Arenella site in Palermo, closed in 1987 and now abandoned, is a rare example of Italian industrial architecture currently subject to a call for proposals for its transformation. This redevelopment represents an extraordinary opportunity for urban and environmental regeneration based on interdisciplinary collaboration and cross-sector partnerships with significant socio-economic impact.

LIONE, FRANCIA

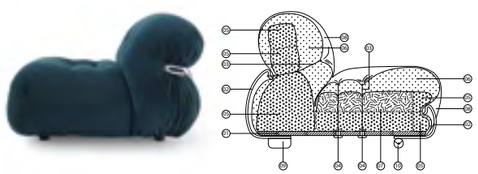
LYON, FRANCE

BARBARA LEHMANN

Mi piacerebbe vedere più progetti di rigenerazione che facciano un uso più ampio e consapevole di materiali riciclati, innovativi e persino di scarto, in un'ottica di economia circolare. Ridare vita agli oggetti e ai materiali è un approccio concreto e virtuoso da implementare. Cassina ha lavorato molto in questa direzione e nel 2021 ha riproposto il modello Soriana di Afra e Tobia Scarpa (1970) con materiali circolari.

I would like to see more regeneration projects that make a broader and more conscious use of recycled, innovative, and even waste materials, within a circular economy framework. Giving new life to objects and materials is a practical and virtuous approach that deserves to be further implemented. Cassina has worked extensively in this direction; in 2021, it reissued the Soriana model by Afra and Tobia Scarpa (1970) using circular materials.

Soriana, Afra e / and Tobia Scarpa, Cassina 1970, new edition 2021, © Cassina



Laureata in Architettura al Politecnico di Milano con PhD in Architettura di interni e allestimento, ha consolidato la sua attività di ricerca come curatrice dell'archivio storico di Cassina (dal 2025 anche di Zanotta e Cappellini), con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare l'heritage aziendale attraverso relazioni dirette con le fondazioni o gli eredi dei grandi architetti. Si occupa di mostre ed eventi e della stesura di testi per cataloghi, di pubblicazioni editoriali, cartacee e audiovisive.

She graduated in Architecture at the Politecnico di Milano with a PhD in Interior architecture and exhibition design. She has consolidated her research activity as curator of the historical archive of Cassina (since 2025 also of Zanotta and Cappellini), with the aim of preserving and enhancing the companies' heritage through direct relationships with the foundations and heirs of major architects. She manages exhibitions and events, writes texts for catalogs, editorial publications, and print and audiovisual materials.

COPENAGHEN, DANIMARCA

COPENHAGEN, DENMARK

PIERO LISSONI

Foto/photo: Veronica Gaido

Credo che a Milano ci siano diverse aree che avrebbero bisogno di una rigenerazione, come l'ex Innocenti o alcune zone di Baggio, dove si trova l'ex Ospedale Militare. Darei una nuova opportunità anche a tutti gli edifici poco valorizzati lungo Viale Zara, tra Cinisello e Sesto San Giovanni, così come alle aree intorno a Viale Certosa, dove si trova il Monte Stella. Penso che quest'ultima verrà riqualificata grazie al nuovo progetto del Polo Scientifico.

I believe there are several areas in Milan in need of regeneration, such as the former Innocenti site or parts of Baggio, where the former Military Hospital is located. I would also give a new opportunity to all underused buildings along Viale Zara, between Cinisello and Sesto San Giovanni, as well as to the areas around Viale Certosa, near Monte Stella. I think the latter will be redeveloped thanks to the new Science Hub project.

Architetto, designer e art director riconosciuto tra i maestri del design contemporaneo, da quarant'anni sviluppa progetti internazionali di architettura, interior, product e graphic design. Tra i riconoscimenti ricevuti si ricordano due Premi Compasso d'Oro ADI e uno alla Carriera, il Good Design Award, il Red Dot Award. È stato Consigliere di amministrazione del MAXXI di Roma e membro dell'Advisory board del Politecnico di Milano. È Socio onorario di Altagamma International Council.

An architect, designer, and art director recognized as one of the masters of contemporary design, he has been developing international projects in architecture, interior design, product, and graphic design for forty years. Among the awards he has received are two ADI Compasso d'Oro Awards and a Career Award, the Good Design Award, and the Red Dot Award. He served on the Board of Directors of MAXXI in Rome and was a member of the Advisory Board of the Politecnico di Milano. He is an honorary member of the Altagamma International Council.

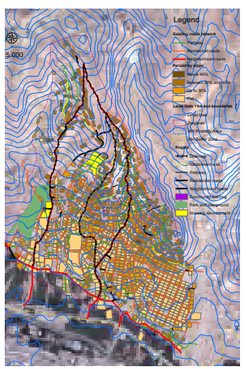
KABUL, AFGHANISTAN

MIRELLA LODA

Già professoressa ordinaria di Geografia e delegata alla cooperazione internazionale allo sviluppo all'Università di Firenze, è fondatrice e coordinatrice del LaGeS-Lab di Geografia e Gestione dello Spazio. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano i processi trasformativi in atto nei contesti urbani e la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. È stata responsabile di diversi progetti di cooperazione in Afghanistan e Myanmar per conto del Ministero degli Affari Esteri e dell'UNESCO.

Former full Professor of Geography and deputy for international development cooperation at the University of Florence, she is founder and coordinator of the LaGeS-Lab of Geography and Spatial Management. Her main research focus is on the transformative processes ongoing in urban contexts and on the safeguarding and enhancement of cultural heritage. She has been responsible for several cooperation projects in Afghanistan and Myanmar on behalf of the Italian Ministry of Foreign Affairs and of UNESCO.

Riqualificazione degli insediamenti informali nei siti del patrimonio culturale / Regeneration of informal settlements in Heritage Sites: Zargaran (Bamiyan)



L'insediamento di Zargaran si trova a est della zona della Grande Falesia, Patrimonio UNESCO, sul versante settentrionale della valle di Bamiyan (Afghanistan). Negli ultimi vent'anni il forte afflusso demografico ha determinato la diffusione di edifici disordinati. Il piano di riqualificazione intende migliorare la qualità degli edifici e potenziare le reti infrastrutturali e i servizi.

The Zargaran settlement is located east of the UNESCO World Heritage Property Zone of the Great Cliff, on the northern slope of the Bamiyan valley (Afghanistan). In the last 20 years the strong demographic inflow has caused the spread of disorganized buildings. The regeneration plan aims at increasing the quality of the buildings and the completeness of the infrastructure networks and services.

TEL AVIV, HAIFA, ISRAELE

TEL AVIV, HAIFA, ISRAEL

EMILIO LONARDO

Foto/photo: © Emilio Lonardo

Designer, docente e imprenditore con un PhD in Design, insegna al Politecnico di Milano e collabora con Poli. Design e Università Cattolica. È fondatore di D.O.S. – Design Open Spaces, un design operating system che esplora tecnologie gentili e innovazione sociale. Proprietario anche del marchio Quadentro, scrive poesie e testi di design e architettura. Unisce ricerca, progetto e scrittura per creare relazioni migliori tra le persone, lo spazio che abitano e gli altri esseri viventi.

Designer, professor, and entrepreneur with a PhD in Design, he teaches at Politecnico di Milano and collaborates with Poli.Design and Università Cattolica. He is the founder of D.O.S. – Design Open Spaces, a design operating system exploring gentle technologies and social innovation. He is also the owner of the Quadentro brand. He writes poetry as well as texts on design and architecture. He integrates research, design, and writing to create better relationships between people, the spaces they inhabit, and other living beings.

Mi piacerebbe vedere realizzato il progetto FUTU(RE)-NEW: un dispositivo culturale che usa il design come forma di re-hackt. Attraverso parole e micro-interventi, insieme a un gruppo di studenti, trasformeremo uno spazio pubblico dell'Università di Haifa in un sistema aperto e incrementale, capace di evolvere nel tempo e di generare nuove ecologie relazionali a partire da contesti di crisi.

I would like to see the FUTU(RE)-NEW project realized: a cultural device that uses design as a form of re-hackt. Through words and micro-interventions, together with a group of students, we will transform a public space at the University of Haifa into an open and incremental system, capable of evolving over time and generating new relational ecologies starting from contexts of crisis.

© Emilio Lonardo

AMMAN, GIORDANIA

AMMAN, JORDAN

GIACOMO MANISCALCO

Foto/photo: © SOS School of Sustainability

Dal passaggio al paesaggio è un progetto SOS – in collaborazione con Trentino Marketing – per la rigenerazione del Passo Rolle attraverso un approccio sistemico che integra natura, mobilità e identità locale. Ridisegna parcheggi e infrastrutture con coperture verdi, ottimizza flussi per ridurre il traffico e crea spazi pubblici per trasformare il "luogo di passaggio" in una destinazione sostenibile, vissuta e connessa al paesaggio alpino.

From passage to landscape is an SOS project in collaboration with Trentino Marketing aimed at regenerating Passo Rolle through a systemic approach that integrates nature, mobility, and local identity. It redesigns car parks and infrastructure with green roofs, optimizes flows to reduce traffic, and creates new public spaces to transform this "transit point" into a sustainable destination, actively inhabited and deeply connected to the Alpine landscape.

Professionista italo-americano, è Direttore della SOS School of Sustainability dell'architetto Mario Cucinella, un'accademia dedicata alla formazione nel design e nell'architettura sostenibile. Ha collaborato con atenei in tutto il mondo all'ideazione e alla promozione di progetti internazionali di formazione innovativa, favorendo un approccio al design come strumento di sviluppo responsabile e dialogo tra cultura, impresa e società.

An Italian-American professional, he is Director of the SOS School of Sustainability, founded by Architect Mario Cucinella, an academy focused on sustainable design and architecture. He collaborated with higher education institutions across the globe on the conceptualization and promotion of innovative international educational projects, sponsoring an approach to design as a tool for responsible development and dialogue between culture, business, and society.

Passo Rolle parcheggio e fermata bus / parking and bus stop, © SOS School of Sustainability

DUBLINO, LIMERICK, IRLANDA

DUBLIN, LIMERICK, IRELAND

ICO MIGLIORE

Architetto, tre volte vincitore del Premio Compasso d'Oro ADI e co-fondatore di Migliore+Servetto, firma interventi per destinazioni culturali: dal Museo Egizio all'ADI Design Museum, dal Museo Chopin a Varsavia al Museo Europeo di Schengen. È professore al Politecnico di Milano e Chair professor alla Dongseo University di Busan. Oggi la sua ricerca converge in *Museum Seed*, volume-manifesto che descrive i musei come sistemi attivatori capaci di generare un'evoluzione nel tempo sul territorio e nelle comunità.

An architect, three-time winner of the ADI Compasso d'Oro Award, and co-founder of Migliore+Servetto, he has designed cultural venues ranging from the Egyptian Museum to the ADI Design Museum, from the Chopin Museum in Warsaw to the European Schengen Museum. He is a professor at the Politecnico di Milano and a Chair professor at Dongseo University in Busan. Today, his research culminates in *Museum Seed*, a book-manifesto that describes museums as catalytic systems capable of driving evolution over time within a region and its communities.

Foto/photo: Stefano Ferrante

ADI Design Museum Compasso d'Oro, Migliore+Servetto, ph. Leo Torri

Mi piacerebbe assistere alla rinascita dei siti olimpici dismessi, come la pista da bob di Cesana o le aree di Milano Cortina, in arcipelaghi di cultura e sport. In questo scenario il design dovrebbe agire come "sistema attivatore" capace di rigenerare le cicatrici del cemento in parchi narrativi e tecnologici, per arrivare a una sintesi tra memoria e natura, restituendo questi spazi al territorio e alle comunità.

I would like to see disused Olympic sites, such as the bobsleigh track in Cesana or the sites in the Milano Cortina area, transformed into hubs of culture and sport. In this scenario, design should act as an "activating system", capable of transforming the scars of concrete into narrative and technological parks, achieving a synthesis between memory and nature, and returning these spaces to the territory and its communities.

BUCAREST, ROMANIA

BUCHAREST, ROMANIA

FRANCESCA MOLTENI

Nuvola, l'HQ Lavazza di Torino, firmato dall'architetto Cino Zucchi, è un esempio emblematico di rigenerazione urbana: un progetto di rinascita e trasformazione, che dialoga con chi lo vive, con il quartiere Aurora e con l'intera città. Un sistema dinamico di relazioni, un luogo aperto, vivo e in continua evoluzione.

Nuvola, Lavazza's headquarters in Turin, designed by architect Cino Zucchi, is an emblematic example of urban regeneration: a project of renewal and transformation that engages with the people who inhabit it, with the Aurora neighbourhood and with the entire city. A dynamic system of relationships, an open, vibrant place in constant evolution.

Foto/photo: Francesca Molteni

© Lavazza

Laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Milano, ha studiato produzione cinematografica alla New York University. Dal 2002 produce e dirige documentari, format televisivi, video, installazioni, e cura mostre di design. Nel 2009 ha fondato a Milano la casa di produzione Muse Factory of Projects, con focus sulla cultura contemporanea del design e dell'architettura. Ha ricevuto premi per l'innovazione e l'imprenditoria e collabora con importanti testate.

Graduated in Philosophy from the University of Milan, she studied film production at New York University. Since 2002, she has been producing and directing documentaries, TV formats, videos and installations, and curating design exhibitions. In 2009 she founded in Milan the production company MUSE Factory of Projects, with a focus on contemporary design and architecture culture. She has received awards for innovation and entrepreneurship and collaborates with leading publications.

DACCA, BANGLADESH

DHAKA, BANGLADESH

FABIO NOVEMBRE

Foto/photo: Livio Mancinelli

Mi piace citare un progetto di rigenerazione urbana che considero uno spirito guida per le esperienze sociali in tutto il mondo: la High Line a New York (2009), disegnata dallo studio Diller Scofidio + Renfro. Nato da un processo avviato con la comunità locale, il progetto trasforma una ferrovia sopraelevata in disuso in una delle più iconiche esperienze di passeggiata urbana immersa nel verde.

I would like to mention an urban regeneration project that I consider a guiding spirit for social experiences worldwide: the High Line in New York (2009), designed by Diller Scofidio + Renfro. Born out of a process initiated with the local community, the project transforms a disused elevated railway into one of the most iconic urban walking experiences immersed in greenery.

Architetto italiano laureato al Politecnico di Milano, città in cui ha aperto il suo studio nel 1994, ha lavorato con istituzioni private e pubbliche collaborando con marchi prestigiosi. Alla base della sua poetica c'è l'idea che l'architettura sia uno strumento per raccontare storie tridimensionali, in cui le persone diventano protagoniste attive. Grazie al suo approccio visionario e al suo segno distintivo, i suoi progetti sono stati pubblicati in tutto il mondo.

An Italian architect who graduated from the Politecnico di Milano – the city where he opened his firm in 1994 – he has worked with both private and public institutions, collaborating with prestigious brands. At the heart of his philosophy is the idea that architecture is a tool for telling three-dimensional stories, in which people become active protagonists. Thanks to his visionary approach and distinctive style, his projects have been published all over the world.

High Line, New York, © Novembre Studio

SARAJEVO, BOSNIA-ERZEGOVINA

SARAJEVO, BOSNIA AND HERZEGOVINA

ROBERTO PALOMBA

Architetto e designer, è cofondatore con Ludovica Serafini dello studio Palomba Serafini Associati, fondato a Milano nel 1994. Attivo nei campi dell'architettura, dell'interior, product e yacht design, è riconosciuto per un approccio che coniuga innovazione contemporanea e cultura del progetto. Con oltre cento premi internazionali, collabora con alcuni dei più prestigiosi marchi del design e del lusso a livello globale.

Architect and designer, he co-founded, together with Ludovica Serafini, the Milan-based studio Palomba Serafini Associati in 1994. Active across architecture, interior, product, and yacht design, he is recognized for an approach that combines contemporary innovation with a culture of design. With over 100 international awards, he collaborates with some of the world's leading design and luxury brands.

Foto/photo: Carlo William Rossi + Fabio Mureddu

Vorrei veder trasformato il patrimonio rurale del Sud Italia in una rete di eccellenze contemporanee: edifici storici recuperati con criteri ecologici e destinati a nuove funzioni produttive, culturali e ricettive. Un progetto che unisca memoria, innovazione e sviluppo per le comunità locali.

I would like to see the rural heritage of Southern Italy transformed into a network of contemporary excellence: historic buildings restored according to ecological principles and adapted to new productive, cultural, and hospitality functions. A project that brings together memory, innovation, and development for local communities.

LAGOS, NIGERIA

PARASITE 2.0

Foto/photo: K448

Lo studio di architettura e design con sede a Milano, fondato nel 2010 da Stefano Colombo, Eugenio Cosentino e Luca Marullo Viola, indaga lo stato degli habitat umani, muovendosi tra architettura, design e scenografia. Ha collaborato con istituzioni culturali e brand internazionali. Dal 2022 i suoi fondatori insegnano alla Design Academy Eindhoven e lo studio ha ricevuto il premio YAP Young Architects Program MAXXI nel 2016, il Big See Interior Design Award 2020 e il Main Exhibitor Award ad EDIT 2024 a Napoli.

The studio for architecture and design based in Milan, founded in 2010 by Stefano Colombo, Eugenio Cosentino and Luca Marullo Viola, investigates the status of human habitats, acting within a hybrid of architecture, design, and scenography. Its founders collaborated with various cultural organizations and companies and since 2022 they have been teaching at Design Academy Eindhoven. They won Young Architects Program MAXXI in 2016, the Big See Interior Design Award in 2020, and the Main Exhibitor Award at EDIT 2024 in Naples, Italy.

Dal 2022 il nostro studio ha sede in DOPO?, uno spazio culturale nel quartiere Corvetto di Milano che promuove pratiche condivise e modelli di cooperazione. L'iniziativa vuole contribuire, anche se in piccola parte, alla rigenerazione del quartiere e della periferia sud-est della città, un'area che negli ultimi anni è stata spesso al centro della cronaca, riflettendo le disuguaglianze e i conflitti presenti in molte periferie.

Since 2022, our studio has been based at DOPO?, a cultural space in Milan's Corvetto district that promotes shared practices and models of cooperation. The initiative aims to contribute, even if only in a small way, to the regeneration of the neighborhood and the city's southeastern outskirts, an area that has frequently been in the news in recent years, reflecting the inequalities and conflicts present in many suburbs.

© DOPO?

BUDAPEST, UNGHERIA

BUDAPEST, HUNGARY

ALESSANDRO PEDRETTI

Foto/photo: Alessandro Pedretti

Il *Merzbau della Creatività*, presso il campus NABA di Milano, è un display architettonico plurifunzionale pensato per esporre e raccontare. Una struttura modulare e riconfigurabile, un meccano dadaista di materiali e superfici che esprime la multidisciplinarietà del progetto. Il nodo meccanico diventa metafora di relazioni e origine di infinite traiettorie creative.

The *Merzbau of Creativity*, at the NABA campus in Milan, is a multifunctional architectural display conceived to showcase and narrate. A modular, reconfigurable structure, a Dadaist Meccano of materials and surfaces, that expresses the multidisciplinarity of design. The mechanical joint becomes a metaphor for relationships and a starting point for infinite creative trajectories.

Architetto, dal 1993 a Parigi concentra la propria attività progettuale nella ricerca su interior design e lighting, realizzando progetti innovativi per spazi pubblici e privati. Dal 1998 al 2024, come Main partner dello Studio Italo Rota elabora progetti in Italia e in tutto il mondo.
È consulente scientifico per il Museo del Design Italiano di Triennale Milano, docente alla Naba e al Politecnico di Milano. Cura e allestisce mostre relative alla cultura materiale del prodotto, dell'arte e dell'industrial design.

An architect, he has based his design practice in Paris since 1993, focusing on interior design and lighting, and creating innovative projects for public and private spaces. From 1998 to 2024, as Main partner at Studio Italo Rota, he developed projects in Italy and around the world. Scientific advisor to the Museo del Design Italiano at Triennale Milano, he teaches at NABA and at the Politecnico di Milano. He curates and organizes exhibitions related to the material culture of products, art, and industrial design.

Design Alessandro Pedretti, coll. Giacomo Guarieri, © Campus Naba

CHONGQING, CINA

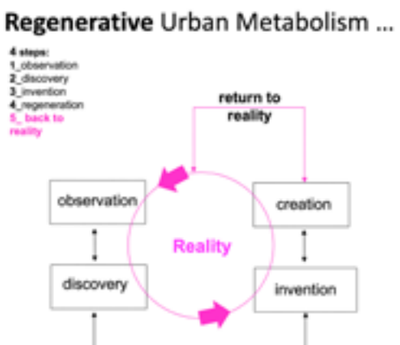
CHONGQING, CHINA

ROBERTO PODDA

Osservare, scoprire, inventare, creare. Decodificare la realtà per innestare il nuovo nel vecchio. Una città come un vecchio albero da frutto. Agire in armonia, con grazia, averne cura. Lasciare che la bellezza della realtà sia la vera guida. Ogni innesto richiede tempo, pazienza, fiducia. Così l'architettura può rigenerare se stessa senza strappi, con grazia. Capire, eseguire, accompagnare.

Observe, discover, invent, create. Decode reality to graft the new onto the old. A city like an old fruit tree. Act in harmony, with grace, and care for it. Let the beauty of reality be the true guide. Every graft requires time, patience and trust. In this way, architecture can regenerate itself seamlessly, with grace. To understand, to execute, to accompany.

Regenerative Urban Metabolism process, © Roberto Podda



PhD, Professore associato e Direttore della Ricerca in architettura presso la Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJTLU) a Suzhou, in Cina, si occupa di composizione e teoria dell'architettura. Ha conseguito un dottorato in Progettazione architettonica e urbana al Politecnico di Milano e dal 2023 è Direttore del SIURH (Sino-Italian Urban Regeneration HUB). Ha pubblicato monografie su Luigi Moretti (2024) e su Vittorio Gregotti (2025).

Associate professor and Head of Research in architecture at Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJTLU) in Suzhou, China, he works on architectural composition and theory. He received his PhD in Architectural and Urban Design from Politecnico di Milano and, since 2023, he has been the director of SIURH (Sino-Italian Urban Regeneration HUB). He has published monographs on Luigi Moretti (2024) and on Vittorio Gregotti (2025).

BOGOTÁ, COLOMBIA

BOGOTA, COLOMBIA

MARIA PINA POLEDDA

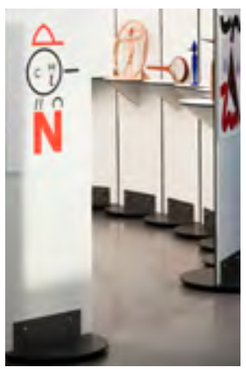
Manager culturale impegnata nella valorizzazione e diffusione del design italiano a livello internazionale, si occupa di progetti espositivi e relazioni internazionali nel settore creativo, con particolare attenzione ai programmi di cooperazione culturale. In qualità di Coordinatrice generale di ADI Design Museum sviluppa iniziative che mettono in dialogo istituzioni, imprese, progettisti e creativi, promuovendo il design come strumento di innovazione e rigenerazione culturale.

Cultural manager committed to promoting and disseminating Italian design at an international level, she works on exhibition projects and international cultural relations, with particular attention to cultural cooperation programs. As General coordinator of ADI Design Museum, she develops initiatives that bring institutions, companies, designers, and creatives into dialogue, promoting design as a tool for innovation and cultural regeneration.

Mi piacerebbe che venisse potenziata una stabile rete internazionale di progetti espositivi dedicati al design italiano. Progetti come *Carissimo Pinocchio* mostrano come anche un archetipo della tradizione possa essere rigenerato in chiave contemporanea: nuovi Pinocchio reinterpretati da designer e graphic designer e un sistema espositivo che si trasforma e dialoga con culture e pubblici diversi.

I would like to see the strengthening of a stable international network of exhibition projects dedicated to Italian design. Projects such as *Carissimo Pinocchio* demonstrate how even an archetype of tradition can be reinterpreted in a contemporary key: new Pinocchios reimagined by designers and graphic designers, and an exhibition system that transforms itself and engages with different cultures and audiences.

Installation view Carissimo Pinocchio, ADI Design Museum, Milano, ph. Denise Manzi



EREVAN, ARMENIA / TASHKENT, UZBEKISTAN

YEREVAN, ARMENIA / TASHKENT, UZBEKISTAN

MARCO POLETTI

Laureato al Politecnico di Milano, avvia l'attività nel 1995 e nel 1997 fonda Marco Poletti Studio. Oltre 700 i prodotti firmati con importanti collaborazioni con brand di moda come Cerruti, Christian Dior, Ermenegildo Zegna, Ferrè, Missoni, Valentino e Zara, ma anche Barilla, Bialetti, Olivetti, Sony e Wind. Attivo anche in progetti architettonici in Kazakistan, Uzbekistan, Armenia, Emirati e Ucraina, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

A graduate of the Politecnico di Milano, he began his professional career in 1995 and founded Marco Poletti Studio in 1997. He has designed more than 700 products and collaborated with major fashion brands including Cerruti, Christian Dior, Ermenegildo Zegna, Ferrè, Missoni, Valentino, and Zara, and also with brands such as Barilla, Bialetti, Olivetti, Sony, and Wind. He is involved in architectural projects in Kazakhstan, Uzbekistan, Armenia, the United Arab Emirates, and Ukraine. He received many international awards.

© Marco Poletti

Building DNA Made in Italy, © Marco Poletti

Il building DNA Made in Italy a Erevan, in Armenia, si propone come un esempio concreto di come design e architettura possano rigenerare uno spazio, trasformandolo in un luogo unico. Un progetto che valorizza il contributo delle nostre aziende, autentiche eccellenze italiane, esprimendo al meglio i valori di qualità, sostenibilità e innovazione che definiscono il vero Made in Italy.

The DNA Made in Italy building in Yerevan, Armenia, stands as a concrete example of how design and architecture can regenerate a space, transforming it into a unique place. The project highlights the contribution of Italian companies, true expressions of Italian excellence, while reflecting the values of quality, sustainability and innovation that define authentic Made in Italy.

RIAD, ARABIA SAUDITA / BAKU, AZERBAIGIAN

RIYADH, SAUDI ARABIA/ BAKU, AZERBAIJAN

MARIA PORRO

Mi piacerebbe vedere rinascere le case cantoniere, piccoli segni rossi disseminati lungo le strade italiane. Attraverso l'ascolto dei territori e un bando aperto, potrebbero trasformarsi in luoghi pubblici accoglienti, arredati e vivi: presìdi di cultura, incontro e servizi, capaci di restituire senso, cura e nuove relazioni ai paesaggi che attraversano.

I would love to see the road workers' houses – those small red dots scattered along Italy's roads – come back to life. By listening to the local communities and through an open call for proposals, they could be transformed into welcoming, well-furnished, and vibrant public spaces: hubs of culture, community, and services, capable of restoring meaning, care, and new connections to the landscapes they traverse.

Foto/photo: Guido Stazzoni

Maria Porro è Presidente del Salone del Mobile.Milano e, da giugno 2026, Vicepresidente della Fondazione La Triennale di Milano. Direttrice Marketing & Comunicazione di Porro S.p.A., ha guidato l'internazionalizzazione e l'evoluzione sostenibile dell'azienda di famiglia. Sotto la sua presidenza sono nati il Supersalone (2021), Euroluce 2023 – The City of Lights, l'Osservatorio del Salone, Salone Raritas (2026) e Salone Contract (2027). Promuove una visione del design come leva culturale, economica e sociale, capace di integrare impresa, innovazione e sostenibilità.

Maria Porro is the President of Salone del Mobile.Milano and, since June 2026, Vice President of Fondazione La Triennale di Milano. Marketing and Communication Director at Porro S.p.A., she has led the company's international growth and sustainability strategy. Under her leadership, Salone launched Supersalone (2021), Euroluce 2023 – The City of Lights, the Salone Observatory, Salone Raritas (2026) and Salone Contract (2027), reinforcing its role as a global platform where culture, business and innovation converge.

KUALA LUMPUR, MALESIA

KUALA LUMPUR, MALAYSIA

FABRIZIO RIGOLIO

Foto/photo: © Fabrizio Rigolio

Spero in uno spazio di accoglienza moderna pensato per chi si muove, lavora e vive la città in modo fluido. Non solo dormire, ma un sistema di ambienti integrati per riposare, abitare temporaneamente, lavorare e incontrarsi. Un ecosistema flessibile che unisce ospitalità, vita urbana e relazioni, diventando un punto di riferimento per chi passa o per chi sceglie di fermarsi.

I hope for a modern, welcoming space designed for those who move, work and experience the city in a fluid way. Not just a place to sleep, but a system of integrated environments for resting, temporarily living, working and meeting. A flexible ecosystem that combines hospitality, urban life and relationships, becoming a hub for those passing through or choosing to stay.

Visionario del design che esplora l'incontro tra creatività, innovazione e impatto culturale, è co-fondatore di Rizoma e sviluppa progetti che nascono dall'osservazione dei sistemi complessi e dalla capacità di immaginare nuove connessioni tra persone, idee e tecnologie. Il suo approccio unisce pensiero strategico e sensibilità creativa, trasformando il design in uno strumento per interpretare il presente e immaginare nuovi scenari per la società contemporanea.

A design visionary exploring the intersection of creativity, innovation, and cultural impact, he is the co-founder of Rizoma and develops projects shaped by the observation of complex systems and the ability to imagine new connections between people, ideas, and technologies. His approach combines strategic thinking with creative sensitivity, transforming design into a tool for interpreting the present and envisioning new scenarios for contemporary society.

The base, © Fabrizio Rigolio

CANBERRA, SYDNEY, MELBOURNE, AUSTRALIA

MASSIMO ROJ

Laureato al Politecnico di Milano, è architetto, fondatore e CEO di Progetto CMR (1994), tra le principali società italiane di progettazione integrata. Ha ricevuto il Premio Compasso d'Oro ADI 2024 per CELLIA® e l'Award of Excellence 2022 CTBUH per De Castillia 23. È autore di *Less Ego More Eco* (2012), *Rocktecture* (2020) e *Disegnare il cambiamento* (2024).

Graduated from Politecnico di Milano, he is an architect and founder and CEO of Progetto CMR (1994), a leading Italian integrated design firm. He won an ADI Compasso d'Oro Award 2024 for CELLIA® and the CTBUH 2022 Award of Excellence for De Castillia 23. Author of *Less Ego More Eco* (2012), *Rocktecture* (2020) and *Disegnare il cambiamento* (2024).

The Sign, © Andrea Martiradonna

Vorrei vedere la riqualificazione del quartiere e dello stadio di San Siro a Milano diventare simbolo di una nuova idea di città: non solo rigenerazione, ma vera energia sociale, verde diffuso, servizi per tutti e opportunità per chi vuole crescere. Anche per le città di seconda fascia immagino nuovi hub di innovazione urbana con incubatori, laboratori e spazi condivisi tra università e industria, dove ricerca, talento e produzione costruiscano insieme il futuro.

I would like to see the regeneration of the San Siro district and stadium in Milan become the symbol of a new vision of the city: not just regeneration, but true social energy, widespread green spaces, accessible services, and opportunities for those who want to grow. Even for smaller cities, I envision new hubs of urban innovation with incubators, laboratories and shared spaces between universities and industry, where research, talent and production can work together to build the future.

CHICAGO, STATI UNITI

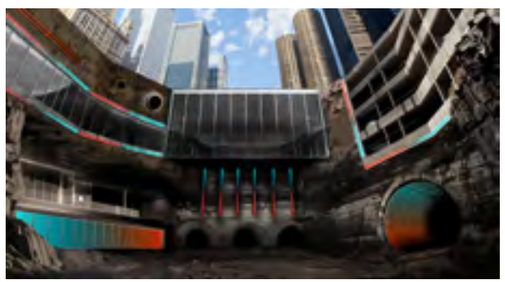
CHICAGO, UNITED STATES

ALESSANDRO ROTTA LORIA

Nei prossimi anni mi piacerebbe assistere a un'implementazione massiva di tecnologie geotermiche nel sottosuolo delle città del mondo. Questa potrebbe non solo contribuire alla decarbonizzazione dell'ambiente costruito, ma anche mitigare le isole di calore urbane sotterranee, responsabili di problematici innalzamenti delle temperature del terreno fino ai 70°C.

In the coming years, I would like to see a widespread adoption of geothermal technologies beneath cities around the world. This could not only contribute to the decarbonisation of the built environment, but also help mitigate underground urban heat islands, which are responsible for problematic rises in ground temperatures of up to 70°C.

Installazione di tecnologie di geotermia superficiale alla scala urbana, con riferimento al sottosuolo di Chicago, Stati Uniti / Installation of shallow geothermal technologies on an urban scale, with reference to the subsoil of Chicago, US



È Direttore del Subsurface Opportunities and Innovations Laboratory (SOIL) presso la Northwestern University e cofondatore di GEOEG, Enerdrape e MINERALIZE.
Le sue attività si concentrano sul sottosuolo, con l'obiettivo di ideare soluzioni innovative affinché il mondo sotterraneo possa accelerare la transizione alle energie rinnovabili, decarbonizzare il settore delle costruzioni, promuovere l'innovazione infrastrutturale e tutelare l'ambiente naturale e costruito.

He is the Director of the Subsurface Opportunities and Innovations Laboratory (SOIL) at Northwestern University, as well as co-founder of GEOEG, Enerdrape, and MINERALIZE. His work focuses on the subsurface, devising novel ways for the underground to accelerate the renewable energy transition, decarbonize the construction sector, advance infrastructure innovation, and safeguard both natural and built environments.

TORONTO, VANCOUVER, CANADA

MARCO SABETTA

Foto/photo: © Salone del Mobile 2025

Nato a Milano nel 1958, si laurea in economia alla Bocconi. Inizia nel 1984 in Fininvest, dove cresce fino a Direttore centrale commerciale. Nel 2000 è Direttore vendite di E.BISCOM, poi in Publikompass (Gruppo Fiat) riveste ruoli apicali nell'ambito della comunicazione, servizi su internet, stampa ed eventi. Dal 2004 al 2007 è Direttore commerciale dell'Inter. Dal 2008 è Direttore generale del Salone del Mobile.Milano, dove contribuisce allo sviluppo internazionale e al consolidamento di partnership strategiche.

Born in Milan in 1958, he graduated in Economics from Bocconi University. He began his career in 1984 at Fininvest, where he rose to the position of central commercial director. In 2000, he became sales director at E.BISCOM, then moved to Publikompass (Fiat Group), holding senior roles across communications, internet services, print media and events. From 2004 to 2007, he served as commercial director at Inter. Since 2008, he has been general director of Salone del Mobile.Milano, contributing to its international development and the consolidation of strategic partnerships.

A Milano la costruzione del nuovo stadio e la rigenerazione degli spazi adiacenti riqualificherebbero tutta la zona che, dal 1984 con l'abbattimento del Palasport e la dismissione dell'area legata al trotto, si sta degradando di anno in anno. City Life e Gae Aulenti sono esempi di interventi di rigenerazione urbana che hanno valorizzato la città.

In Milan, the construction of the new stadium and the regeneration of the surrounding spaces would revitalize the entire area which, since the demolition of the Palasport in 1984 and the closure of the trotting facilities, has been in steady decline. CityLife and Gae Aulenti are examples of urban regeneration projects that have enhanced the city.

ABIDJAN, COSTA D'AVORIO

ABIDJAN, IVORY COAST

FEDERICA SALA

Curatrice indipendente e design advisor formatasi al Centre Pompidou, ha curato mostre per Triennale Milano e ADI Design Museum. Ha collaborato con Istituti italiani di cultura nel mondo, Assab One, il Taiwan Design Research Institute, Fabrica, Enel Contemporanea, Airbnb, Vogue Italia, Cassina e Dolce&Gabbana. Lavora come art advisor nel mondo dell'hôtellerie e ha curato pubblicazioni per Rizzoli International. Dal 2025 fa parte della commissione di acquisizione del Centre National des Arts Plastiques francese.

Independent curator and design advisor formed at Centre Pompidou, she worked for Triennale Milano and ADI Design Museum. She collaborated with Italian cultural institutes across the world, Assab One, the Taiwan Design Research Institute, Fabrica, Enel Contemporanea, Airbnb, Vogue Italia, Cassina, and Dolce&Gabbana. She works as an art advisor for hotels and she edited publications for Rizzoli International. Since 2025 she entered the design commission of the French Centre National des Arts Plastiques.

Foto/photo: Jessica Soffiati

HORTO Interiors, ph. Mattia Parodi, Creative Direction Motel409

Mi piacerebbe vedere rigenerato quello spirito all'origine del design italiano che era mosso dalla voglia di cambiare in meglio la società, dal sogno di un vivere comune migliore, libero e moderno, e non da quello degli zeri a fine bilancio. Penso che oggi manchi proprio un pensiero comune, un sentire comune. Il design è uno strumento duttile, capace di diventare ponte culturale.

I would like to see the revival of that spirit at the origins of Italian design, driven by the desire to improve society, by the dream of a better and modern community, rather than by the pursuit of profit. I think what is missing today is precisely a shared vision, a common feeling. Design is a versatile tool, capable of serving as a cultural bridge.

STOCCOLMA, SVEZIA

STOCKHOLM, SWEDEN

ELENA SALMISTRARO

Credo sia importante la creazione di un sistema di distretti artigiani italiani collegati a musei, enti culturali e laboratori. Penso a territori come quelli della ceramica di Caltagirone o Faenza, e del vetro di Murano o di Altare, dove sapere tradizionale e creatività contemporanea convivono da secoli. L'idea è far dialogare botteghe storiche, scuole d'arte e spazi espositivi per trasformare competenze radicate in nuove opportunità.

I believe it is important to create a network of Italian craft districts connected to museums, cultural institutions, and workshops. I am thinking of areas such as those renowned for ceramics in Caltagirone or Faenza, or for glassmaking in Murano and Altare, where traditional knowledge and contemporary creativity have coexisted for centuries. The aim is to foster dialogue between historic workshops, art schools, and exhibition spaces, transforming deeply rooted skills into new opportunities.

Foto/photo: Zoe Beltran

Empathic Medusa, © Elena Salmistraro

Designer e artista, laureata in Fashion e industrial design al Politecnico di Milano, nel 2009 fonda il suo studio, attivo tra design, arte, moda e illustrazione. Il suo linguaggio, fatto di colori e texture, indaga l'armonia delle forme, l'animismo e la dimensione poetica degli oggetti. Ha collaborato con aziende internazionali e ricevuto numerosi premi, tra cui il Salone del Mobile Award, il Frame Design Award e riconoscimenti da "Forbes Italia" e Ambiente Frankfurt.

Designer and artist, she graduated in Fashion and industrial design from the Politecnico di Milano. In 2009, she founded her studio, which operates across design, art, fashion, and illustration. Her language, characterized by colors and textures, explores the harmony of forms, animism, and the poetic dimension of objects. She worked with international companies and received numerous awards, including the Salone del Mobile Award, the Frame Design Award, and recognitions from *Forbes Italia* and Ambiente Frankfurt.

HELSINKI, FINLANDIA / NEW YORK, STATI UNITI

HELSINKI, FINLAND / NEW YORK, UNITED STATES

MARCO SAMMICHELI

Foto/photo: Ludovica Arcero, SAYWHO

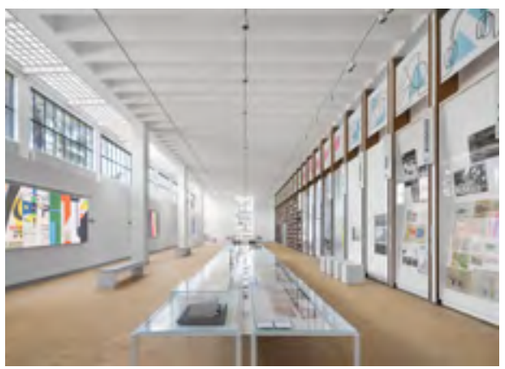
Il progetto di rigenerazione che indico è quanto è stato svolto in Triennale Milano dal 2018 al 2026 per ripensare spazi, attività e programmi dell'istituzione. Il giardino, gli spazi Voce Triennale e Cuore, la collezione del Museo del Design Italiano, la rifunzionalizzazione del Palazzo dell'Arte sono un'opera sistemica che ha restituito una piattaforma di produzione culturale e di design diplomacy unica al mondo.

The regeneration project I would highlight is the work carried out at Triennale Milano from 2018 to 2026, aimed at rethinking the institution's spaces, activities, and programs. The garden, the spaces Voce Triennale and Cuore, the collection of the Museo del Design Italiano, and the functional reorganization of the Palazzo dell'Arte constitute a systemic project that has created a platform for cultural production and design diplomacy on a global scale.

Curatore per il settore design, moda e artigianato e Direttore del Museo del Design Italiano di Triennale Milano dal 2022 al 2026, dal 2018 al 2026 ha ricoperto il ruolo di rappresentante presso il Bureau International des Expositions (BIE) di Parigi. Ha curato mostre in Europa, America Latina e Asia, ed è stato autore di saggi e pubblicazioni per diverse istituzioni culturali. Editorialista de "Il Sole 24 Ore" e "Interni", ha ideato libri, mostre e progetti di ricerca. Da luglio 2026 è Design Week Exhibition Program Lead per Triennale Milano.

Curator for design, fashion and crafts, and Director of the Museo del Design Italiano at Triennale Milano from 2022 to 2026, from 2018 to 2026 he served as representative to the Bureau International des Expositions (BIE) in Paris. He has curated exhibitions across Europe, Latin America and Asia, and has authored essays and publications for various cultural institutions. A columnist for *Il Sole 24 Ore* and *Interni*, he has conceived books, exhibitions and research projects. Since July 2026, he has been the Design Week Exhibition Program Lead at Triennale Milano.

Cuore – Centro studi, archivi, ricerca, Triennale Milano, ph. Delfino Sisto Legnani, © Triennale Milano



TOKYO, OSAKA, GIAPPONE

TOKYO, OSAKA, JAPAN

MARA SERVETTO

Architetto, tre volte vincitrice del Premio Compasso d'Oro ADI e co-founder di Migliore+Servetto, firma interventi per destinazioni culturali, dal Museo Egizio all'ADI Design Museum, dal Museo Chopin a Varsavia al Museo Europeo di Schengen. È Visiting professor alla Joshibi University di Tokyo dal 2009. Oggi la sua ricerca converge in *Museum Seed*, volume-manifesto che descrive i musei come sistemi attivatori capaci di generare un'evoluzione nel tempo sul territorio e nelle comunità.

Architect and co-founder of Migliore+Servetto, she has signed projects for high-profile cultural destinations ranging from the Egyptian Museum in Turin and the ADI Design Museum to the Chopin Museum in Warsaw and the Schengen Museum. She has been a Visiting professor at the Joshibi University in Tokyo since 2009. Awarded numerous prizes, including three ADI Compasso d'Oro Awards, her current research converges in *Museum Seed*, a book-manifesto that describes museums as catalytic systems capable of driving evolution over time within a region and its communities.

Foto/photo: Matteo De Fina

Coats! Max Mara Exhibition, Dongdaemun Design Plaza (DDP), Seoul 2017, Migliore+Servetto, ph. Jae Young Park, Studio 2020

Si dice che Milano sia la città della moda, e lo è veramente. Sarebbe bello progettare per la città un nuovo grande museo che lo racconti bene. Uno spazio non solo espositivo ma un sistema attivatore capace di far dialogare gli archivi storici con l'innovazione tecnologica. Un luogo dove l'heritage delle grandi *maison* diventi un'esperienza viva, rigenerando il territorio e le comunità.

They say Milan is the city of fashion, and it truly is. It would be wonderful to design a new major museum that can truly capture its essence. A space that is not merely an exhibition venue, but a dynamic hub capable of fostering dialogue between historical archives and technological innovation. A place where the heritage of the great *maisons* becomes a living experience, regenerating both the urban fabric and its communities.

SKOPJE, MACEDONIA DEL NORD

SKOPJE, NORTH MACEDONIA

SIMONE MICHELI ARCHITECTURAL HERO

Foto/photo: © Architectural Hero

Fondato nel 2003 dall'architetto Simone Micheli (1964–2025) e da Roberta Colla, CEO della società, lo studio di progettazione internazionale opera tra architettura, interior e visual design, grafica, comunicazione ed eventi, con un costante impegno nella divulgazione e nella didattica. Realizza progetti connotati da una forte identità e unicità. Numerosi i premi internazionali ricevuti e le pubblicazioni.

Founded in 2003 by the architect Simone Micheli (1964–2025) and Roberta Colla, the company's CEO, the international design firm operates across architecture, interior, visual, and graphic design, communication, and events, with a constant commitment to outreach and education. It creates projects characterized by a strong identity and uniqueness. The firm has received numerous international awards and has been featured in many publications.

Importanti da realizzare sono i progetti di rigenerazione per il benessere collettivo, come l'intervento che stiamo sviluppando per il litorale di Caorle. Un modello di infrastruttura sensoriale e fluida, che ridefinirà il rapporto tra natura, turismo, paesaggio costiero e comunità.

Regeneration projects for collective well-being, such as the intervention we are developing for the Caorle coastline, are important. A model of sensory and fluid infrastructure that will redefine the relationship between nature, tourism, the coastal landscape, and the community.

Orange Villa Fam. Parlapiano, Ribera Agrigento, ph. Juergen Eheim

LA VALLETTA, MALTA

VALLETTA, MALTA

CHIARA SPANGARO

Foto/photo: Ludovica Arcero

Milano, che per sua natura si rigenera ed evolve, potrebbe ispirarsi a Francoforte sul Meno, una delle città pilota nello studio della rigenerazione urbana. Sono auspicabili l'abbassamento dello skyline nella direzione di una rinnovata democrazia energetica e sociale, l'intensificarsi degli interventi legati a parchi municipali e zone dedicate alle comunità, e la chiusura del centro storico alle automobili.

Milan, a city that by its very nature is regenerating and evolving, could take inspiration from Frankfurt am Main, one of the leading cities in the field of urban regeneration. A lowering of the skyline would be desirable, moving towards a renewed form of energy and social democracy, alongside an increase in interventions linked to municipal parks and community-oriented spaces, and the closure of the historic center to cars.

Storica dell'arte e curatrice indipendente, è Direttore scientifico della Fondazione Aldo Rossi, Consulente curatoriale dell'Archivio Giovanni Gastel e si occupa del programma di (Re)Create Art Projects. È stata Associate curator con Germano Celant di mostre e pubblicazioni. Tra le mostre curate: *Christo e Jeanne-Claude. Water Projects; Melissa McGill. The Campi; Gio Ponti. Archi-designer*. Tra i volumi: *Arman 1975-2005*; *Gabriele Basilico fotografa Aldo Rossi*.

Art historian and independent curator, she is Scientific director of the Aldo Rossi Foundation, Curatorial consultant for the Giovanni Gastel Archive, and responsible for the (Re)Create Art Projects program. She curated with Germano Celant many exhibitions and publications. Among the exhibitions she curated: *Christo and Jeanne-Claude. Water Projects; Melissa McGill. The Campi; Gio Ponti. Archi-designer*. Among the books: *Arman 1975-2005*; *Gabriele Basilico photographs Aldo Rossi*.

TBILISI, GEORGIA

GIORGIO TARTARO

Esistono molti luoghi in Italia che andrebbero recuperati. Torno quindi alle origini e penso alla mia Verbania, “piccola Manchester” per la nutrita presenza di insediamenti industriali nel campo meccanico e tessile. Buchi urbani quali la ex Area Acetati meritano un progetto di recupero e accusano spesso false partenze. Un luogo della mia infanzia, dal nido al lavoro dei miei, che vorrei vedere rinascere.

There are many places in Italy that deserve to be reimagined. So, I’m going back to my hometown, Verbania, known as “little Manchester” for its large number of mechanical and textile industries. Urban voids, such as the former Acetati area, have been waiting for regeneration for years, repeatedly hindered by false starts. A place from my childhood, from nursery school to my parents’ work, that I would like to see brought back to life.

Foto/photo: Vito Corvasce

Giornalista professionista, è autore per Rai e Sky, dove conduce programmi di architettura e design. È stato redattore di “Modo” e “Domus”, ha curato voci per l’Enciclopedia Italiana Treccani e collaborato alla redazione di libri. È Codirettore del master MID Interior design della Scuola Politecnica di Design e del Politecnico di Milano, ed è stato docente al master sul Made in Italy, IULM, Milano.

Professional journalist, he is a television writer for Rai and Sky, where he hosts programs on architecture and design. He has been editor for *Modo* and *Domus*, has contributed entries to the Italian Encyclopedia Treccani, and collaborated on the writing of various books. He is co-director of the MID Interior Design Master’s program at the Scuola Politecnica di Design and the Politecnico di Milano, and has been a lecturer in the Master’s program on Made in Italy at IULM in Milan.

ISTANBUL, ANKARA, TURCHIA

ISTANBUL, ANKARA, TURKEY

ALEX TERZARIOL

Foto/photo: Ivo Corrà

Ha iniziato la sua carriera come designer a fianco di Rodolfo Bonetto a Milano. Oggi è titolare di MM Design, studio di consulenza strategica per il design di prodotto con sedi a Milano, Bolzano, San Paolo e Singapore. Ha vinto il Premio Compasso d’Oro ADI, il Premio per l’Innovazione del Presidente della Repubblica, il Best of the Best Red Dot, l’IF Gold Award, e altri. Docente e membro di numerose giurie internazionali, è membro del Consiglio nazionale ADI con delega alle attività internazionali.

He began his career as designer alongside Rodolfo Bonetto in Milan. Today, he is the owner of MM Design, a strategic consulting firm specialized in industrial design with offices in Milan, Bozen, São Paulo and Singapore. He won the ADI Compasso d’Oro Award, the President of the Italian Republic Award for Innovation, the Best of the Best Red Dot, the IF Gold Award and others. He is a teacher and member of international juries, and Executive board member of ADI in Milan, dealing with international activities.

Il sistema di sedute Kirizuna, progettato da MM Design per XLam Dolomiti, utilizza il legno di Kiri con un particolare processo che lo rende un materiale ultraleggero per creare una struttura sostenibile e resistente, pari all’acciaio, ma con impronta carbonica negativa. Kirizuna rappresenta un esempio avanzato di rigenerazione e di innovazione nel design per le sue elevate performance.

The Kirizuna seating system, designed by MM Design for XLam Dolomiti, uses Kiri wood processed using a special technique that makes it an ultra-lightweight material to create a sustainable and durable structure that is as strong as steel but with a negative carbon footprint. Kirizuna represents an advanced example of regeneration and innovation in design thanks to its high performance.

© Kirizuna, MM Design, XLam Dolomiti

KIEV, UCRAINA

KIEV, UKRAINE

LUCA TRIPPETTI

Mi piacerebbe vedere realizzato un nuovo quartiere residenziale permanente per le famiglie di Mariupol che hanno perso la propria casa a causa della guerra. Un intervento fondato su abitazioni sostenibili in legno, servizi di comunità e spazi condivisi, capace di ricostruire non solo il tessuto fisico ma anche quello sociale. Un modello replicabile per l'Ucraina, che guardi al futuro valorizzando identità culturale, qualità della vita e inclusione.

I would like to see a new permanent residential community for families from Mariupol who lost their homes due to the war. A project based on sustainable timber housing, community facilities, and shared public spaces that would help rebuild not only the physical fabric of the city but also its social ties. A replicable model for Ukraine's future, combining cultural identity, quality of life, and social inclusion.

Coordinatore operativo del Progetto Ucraina e manager in FederlegnoArredo, si occupa di supporto all'internazionalizzazione e guida un'associazione di categoria. Specializzato nello sviluppo di partnership tra imprese, istituzioni e comunità locali, negli ultimi anni ha focalizzato la sua attività sulle iniziative della Federazione in Ucraina, traducendole in progetti concreti sul territorio dedicati alla ricostruzione, all'arredo e alla rifunzionalizzazione degli spazi collettivi.

Operational Coordinator of the Ukraine Project and manager at FederlegnoArredo, he is responsible for internationalization support and leads a trade association. Specializing in the development of partnerships between businesses, institutions, and local communities, in recent years he has focused on the Federation's initiatives in Ukraine, translating them into concrete projects dedicated to reconstruction, furnishing, and the revitalization of collective spaces.

HO CHI MINH, HANOI, VIETNAM

HO CHI MINH CITY, HANOI, VIETNAM

TIZIANO VUDAFIERI

Dopo la laurea in architettura, a Milano ha iniziato a lavorare per Ettore Sottsass, dal quale ha imparato a dare forma concreta alle visioni più all'avanguardia e a creare legami tra mondi apparentemente disparati. Ha curato progetti residenziali e commerciali in Europa e negli Stati Uniti e a trentasei anni ha fondato il proprio studio. Nel 1999 ha incontrato Claudio Saverino: è nato così lo studio Vudafieri – Saverino Partners.

After earning his degree in architecture, he began working in Milan for Ettore Sottsass, from whom he learned to give concrete form to the most avant-garde visions and to forge connections between seemingly disparate worlds. He has overseen residential and commercial projects in Europe and the United States, and at the age of 36, he founded his own firm. In 1999, he met Claudio Saverino, and thus the firm Vudafieri – Saverino Partners was born.

Foto/photo: Carlos Gasparotto

Salsomaggiore piscina / swimming pool, ph. Marco Castorina

Conosco per ragioni casuali e personali la zona di Salsomaggiore Terme-Bagni di Tabiano. Dopo quasi cento anni di fulgore, le terme hanno subito un declino, e la zona pullula di bellissime architetture Liberty o brutaliste del dopoguerra. Un recupero residenziale di questi edifici contribuirebbe anche alla valorizzazione della parte leisure e termale in un ambiente naturale unico.

I know the Salsomaggiore Terme-Bagni di Tabiano area for personal and coincidental reasons. After nearly a century of splendor, the thermal baths have fallen into decline, and the area now abounds with beautiful Art Nouveau and postwar Brutalist architecture. A residential redevelopment of these buildings would also help enhance the leisure and thermal dimension within this unique natural setting.

RE-DESIGN.

DESIGN WEEK ITALIANE

Design Week italiane

1. Ancona Marche Design Week
2. Barocco e Neobarocco Design Festival
3. Calabria Design Festival
4. Cortina Design Weekend
5. Courmayeur Design Weekend
6. EDIT Napoli
7. Florence Design Week
8. Genova Design Week
9. Graphic Days®
10. Kid Design Week
11. La Biennale dello Stretto
12. MATERIA Independent Design Festival
13. Milano Design Week
14. PDW Pordenone Design Week
15. Seed. Design Actions for the future
16. The Venice Glass Week
17. Udine Design Week
18. Varese Design Festival
19. Venice Design Week

Le Design Week italiane rappresentano uno strumento di sostegno fondamentale per la promozione del design e insieme al contributo dei testimonial del design nel mondo, rafforzano la rassegna dell'Italian Design Day a livello nazionale e internazionale.

Italian Design Weeks are a key support tool for the promotion of design, and together with the contribution of design testimonials around the world, they strengthen the Italian Design Day review nationally and internationally.

Ancona Marche Design Week

La Design Week valorizza Ancona, fondata nel 387 a.C., e i borghi delle Marche con eventi interdisciplinari che coinvolgono designer, imprenditori, scuole ed enti locali. La manifestazione promuove la scoperta del *genius loci* in un dialogo tra comunicazione, design, ergonomia e moda. L'edizione 2026 è dedicata all'entroterra fabrianese, dove le origini del design sono rintracciabili nella civiltà latina del *faber* e nella manifattura medievale dei frati benedettini, con i loro cenobi diffusi da San Romualdo in tutta la Vallesina, dove la cultura medievale si è evoluta e consolidata nelle Corporazioni di arti e mestieri. L'iniziativa è promossa dall'istituto Artium Universitas CNIPA di Ancona, che dal 1972 si occupa di formazione e ricerca sul design e sulle discipline affini.

The Design Week celebrates Ancona, founded in 387 BC, and the villages of the Marche region through interdisciplinary events involving designers, entrepreneurs, schools, and local authorities. The festival promotes the discovery of the *genius loci* through a dialogue between communication, design, ergonomics, and fashion. The 2026 edition is dedicated to the Fabriano hinterland, where the origins of design can be traced back to the Latin tradition of the *faber* and to the medieval manufacturing culture fostered by the Benedictine monks, whose monasteries, established by Saint Romuald throughout the Vallesina area, contributed to the development of a medieval culture that later evolved and was consolidated in the guilds of arts and crafts. The initiative is promoted by Artium Universitas CNIPA of Ancona, which since 1972 has been active in education and research in design and related disciplines.

ANCONA MARCHE
DESIGN WEEK

Barocco e Neobarocco Design Festival

In occasione del Festival Barocco e Neobarocco, alcuni tra i più bei palazzi barocchi di Ragusa Ibla (Patrimonio UNESCO) – come Palazzo della Cancelleria, Palazzo Cosentini, Palazzo La Rocca e l'ex Chiesa di San Vincenzo Ferreri – da alcuni anni sono oggetto di allestimenti di impatto scenografico incentrati sulla rilettura dell'estetica barocca. Opere realizzate ad hoc ne interpretano in chiave contemporanea lo stile, dando luogo a progetti in cui si fondono sperimentazione materica, teatralità, sorpresa, lusso ed erotismo. Il Festival ha un taglio multidisciplinare, capace di coinvolgere il design, l'architettura, l'arte e la moda. Nelle giornate di inaugurazione, sono stati invitati a dare il loro contributo sulla rilettura del Barocco nomi di eccellenza delle diverse discipline.

On the occasion of the Festival Barocco & Neobarocco, some of the most beautiful Baroque palaces in Ragusa Ibla (a UNESCO World Heritage site) – such as Palazzo della Cancelleria, Palazzo Cosentini, Palazzo La Rocca, and the former Church of San Vincenzo Ferreri – have for several years hosted stunning, high-impact installations centered around the reinterpretation of Baroque aesthetics. Site-specific works interpret this style in a contemporary light, giving rise to projects that blend material experimentation, theatricality, surprise, luxury, and eroticism. The Festival features a multidisciplinary approach, successfully bridging design, architecture, art, and fashion. During the opening days of the event, leading figures from these various disciplines were invited to contribute their own perspectives on reimagining the Baroque style.

BAROCCO E
NEOBAROCCO

Calabria Design Festival

Calabria Design Festival è un progetto multidisciplinare annuale che comprende mostre, seminari, l'Officina Calabria Design e la mee.D Academy (Mediterranean Ethical Ecological Design Academy), dedicata alla formazione e alla promozione della cultura del progetto. Curato da RiAgita – Società Scientifica per la Cultura del Progetto, coinvolge le città di Cosenza, Corigliano-Rossano e Castrovillari. Il Festival promuove il Design Mediterraneo come strumento di sviluppo culturale, sociale, ambientale ed economico, strettamente legato ai territori e alle comunità. Tra i progetti collegati figurano MUDABA, Museo di Comunità Diffuso Design, Architettura e Biblioteca delle Arti di Cosenza, e la collaborazione espositiva e formativa con il Castello di Corigliano-Rossano.

Calabria Design Festival, an annual multidisciplinary project, features exhibitions, seminars, the Officina Calabria Design, and the mee.D Academy/Mediterranean Ethical Ecological Design Academy project, which promotes a new perspective on education and a series of events. Curated by RiAgita, the Scientific Society for Design Culture, it involves the cities of Cosenza, Corigliano-Rossano, and Castrovillari. The Festival promotes Mediterranean Design, in its environmental, cultural, socio-political, and economic dimensions, tied to local areas, as Community Design. Two related projects are underway: MUDABA, the Diffused Community Museum of Design, Architecture, and the Library of Arts, in Cosenza, located in a former Baroque church; and an exhibition and educational collaboration with the Castle of Corigliano-Rossano.

Cortina Design Weekend

Cortina Design Weekend è l'evento che trasforma Cortina d'Ampezzo in un laboratorio dedicato al design, all'architettura e all'innovazione per la montagna contemporanea. La quarta edizione (16 – 19 luglio 2026) riflette sull'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, promuovendo un dialogo tra progettisti, imprese, istituzioni e comunità locali. Attraverso talk, installazioni, visite ed esperienze immersive, la manifestazione esplora il rapporto tra design, hospitality, tecnologia, paesaggio e cultura alpina, contribuendo a immaginare il futuro delle terre alte.

Cortina Design Weekend transforms Cortina d'Ampezzo into a laboratory for design, architecture and innovation dedicated to the future of mountain regions. Taking place from 16 to 19 July 2026, the fourth edition explores the legacy of the Milano Cortina 2026 Olympic and Paralympic Winter Games, fostering dialogue among designers, companies, institutions and local communities. Through talks, installations, guided visits and immersive experiences, the event investigates the relationship between design, hospitality, technology, landscape and Alpine culture, helping shape new perspectives for high-altitude territories.

EDIT Napoli

EDIT Napoli è la fiera internazionale dedicata al design editoriale e d'autore, nata nel 2019 dall'incontro tra Domitilla Dardi ed Emilia Petruccelli. Più che una fiera in senso tradizionale, è un sistema curatoriale e una piattaforma di business attiva tutto l'anno, che connette designer, aziende, buyer e istituzioni e che valorizza autonomia progettuale, processi trasparenti e responsabilità produttiva. Un sistema che attraverso la fiera si muove su più fronti: l'area Main della fiera, il Seminario dedicato ai giovani talenti, il Premio per il miglior inedito e il programma diffuso EDIT CULT nei luoghi storici e inaspettati della città. L'ottava edizione (9 – 11 ottobre 2026) torna a La Santissima, con la campagna Where Design Shapes.

EDIT Napoli is the international fair dedicated to editorial and independent design, founded in 2019 by Domitilla Dardi and Emilia Petruccelli. Rather than a fair in the traditional sense, it is a curatorial system and business platform active all year round, connecting designers, companies, buyers and institutions and centered on design autonomy, transparent processes and production responsibility. A system that, through the fair, moves on several fronts: the fair's Main area, the Seminario dedicated to young talents, the best unreleased project award and the citywide EDIT CULT program across the city's historic and unexpected venues. The eighth edition (October 9 – 11, 2026) returns to La Santissima, with the campaign Where Design Shapes.

EDIT
NAPOLI

Florence Design Week

L'edizione 2026 della Florence Design Week (26 – 30 ottobre) esplora il tema Moving Minds – Menti in Movimento. Un invito a ripensare il rapporto tra design, educazione e innovazione. La manifestazione è dedicata al dialogo tra discipline STEAM, creatività e apprendimento, attraverso congressi, workshop, incontri e attività esperienziali che coinvolgono scuole, università, imprese, designer e ricercatori. Il cuore del festival è una mappatura del centro storico UNESCO di Firenze, un percorso che accompagna i partecipanti alla scoperta di botteghe artigiane, studi di design, istituzioni culturali e luoghi simbolo della città, valorizzando il patrimonio locale e le migliori esperienze del design internazionale.

The 2026 edition of Florence Design Week (October 26 – 30) focuses on the theme Moving Minds, inviting participants to rethink the relationship between design, education and innovation. The event explores the connection between STEAM disciplines, creativity and learning through conferences, workshops, talks and hands-on activities involving schools, universities, companies, designers, and researchers. At the heart of the festival is an experiential mapping of Florence's UNESCO World Heritage city center, guiding participants through artisan workshops, design studios, cultural institutions and iconic landmarks, showcasing the city's unique heritage while highlighting excellence in international design.

INTERNATIONAL DESIGN FESTIVAL
FLORENCE
DESIGN
WEEK
www.florencedesignweek.com

Genova Design Week

Progettata e promossa dal DiDe, la Genova Design Week anima il centro storico della città con iniziative che intrecciano progettazione, cultura contemporanea e sostenibilità, coinvolgendo cittadini, professionisti e visitatori in un'esperienza urbana condivisa. Le esposizioni nei palazzi storici, caratterizzati da un patrimonio architettonico straordinario, offrono il contesto perfetto per una manifestazione che coniuga storia e innovazione, diventata ormai patrimonio della città. L'evento ha dato un forte impulso alla rigenerazione urbana, contribuendo al rilancio di un'area chiave del centro storico di Genova – il Distretto del Design – dove l'interesse suscitato ha portato alla riapertura di numerose attività commerciali e creative.

Designed and promoted by DiDe, Genoa Design Week enlivens the historic center with initiatives that intertwine design, contemporary culture, and sustainability, engaging residents, professionals, and visitors in a shared urban experience. Exhibitions in historic buildings, characterized by extraordinary architectural heritage, provide the perfect setting for an event that combines history and innovation, a legacy of the city. The event has provided a powerful boost to urban regeneration, contributing to the revitalization of a key area of Genoa's historic center, the Design District, where the interest it sparked has led to the reopening of numerous commercial and creative businesses.

GENOVA DESIGN WEEK 26

Graphic Days®

Graphic Days® è un festival internazionale di promozione del visual e social design, un appuntamento annuale che si svolge a Torino dal 2016 e che coinvolge gli artisti, i professionisti e gli studi più rilevanti del panorama internazionale. È promosso da Print Club Torino, centro culturale che unisce social innovation design e cultura visiva attraverso corsi, attività, eventi, collaborazioni ed esperienze immersive, insieme all'agenzia Quattrolinee e all'associazione Plug. Durante l'anno, il progetto propone iniziative sul territorio che spaziano dall'ambito espositivo, divulgativo e laboratoriale a quello della rigenerazione urbana e del social design, configurandosi come laboratorio permanente di progettazione e divulgazione.

Graphic Days® is an international festival promoting visual and social design, an annual event held in Turin since 2016, bringing together the most prominent artists, professionals, and studios on the international scene. It is promoted by Print Club Torino, a cultural center that unites social innovation design and visual culture through courses, activities, events, collaborations, and immersive experiences, together with the Quattrolinee agency and the Plug association. Throughout the year, the project offers local initiatives ranging from exhibitions, educational programs, and workshops to urban regeneration and social design, serving as a permanent laboratory for design and education.

GRAPHIC DAYS®

Kid Design Week

KDW® nasce da Utilità Manifesta aps con Comune di Terni – Servizi Educativi. Dal 2021 porta rigenerazione culturale e aiuta la comunità educante a incontrare i ragazzi con un ascolto nuovo. Festival non profit unico per filosofia in Italia, patrocinato Aiap e ADI, invita l'adulto a indagare il mondo con gli occhi dei bambini e rende i più piccoli protagonisti di esperienze innovative di crescita. Scuole e università di design, designer, esperti di psicologia, pedagogia, letteratura, tecnologia, filosofia, arte, teatro e cultura contemporanea fanno vivere atelier, officine creative, workshop e formazione per l'apprendimento informale. L'edizione 2026 (29 settembre – 3 ottobre) è dedicata al tema Trasformazioni, nuove relazioni tra mondo adulto e giovanile attraverso la sperimentazione di nuove forme di conoscenza e di scoperta.

KDW® was created by Utilità Manifesta aps in collaboration with the Municipality of Terni – Educational Services. Since 2021, it has brought cultural regeneration, helping the educational community connect with young people through a new approach. This unique non-profit festival for philosophy in Italy, sponsored by AIAP and ADI, invites adults to explore the world through the eyes of children, and places young generations at the center of innovative growth experiences. Designers, design schools and universities, and experts in psychology, pedagogy, literature, technology, philosophy, art, theater, and contemporary culture bring to life ateliers, creative workshops, and training for informal learning. The 2026 edition (September 29 – October 3) is dedicated to the theme: Transformations, new relationships between the adult and youth worlds through experimentation with new forms of knowledge and discovery.

kid design® week

un piccolo e grande festival
–

La Biennale dello Stretto

Organizzata dalla Fondazione Le Città del Futuro, la terza edizione della Biennale dello Stretto, dedicata al tema Mutazioni, ideata da Alfonso Femia e diretta con Annalisa Metta e Salima Naji, propone un percorso internazionale tra architettura, paesaggio, arte, fotografia e design per riflettere sulle trasformazioni ambientali, sociali e culturali del Mediterraneo. Un processo curatoriale aperto che coinvolge professionisti, accademici e giovani ricercatori, confermando la Biennale come laboratorio di ricerca e progetto. La sua unicità risiede nella posizione al centro delle tre rive del Mediterraneo – africana, medio-orientale ed europea – come spazio di dialogo e complementarità. Dal 18 settembre al 13 dicembre 2026 si svolge tra Calabria e Sicilia, con una tappa precedente ad Agadir, Marocco.

Organized by Fondazione Le Città del Futuro, the third edition of the Biennale dello Stretto, dedicated to the theme Mutations, conceived by Alfonso Femia and co-directed with Annalisa Metta and Salima Naji, presents an international program spanning architecture, landscape, art, photography, and design, exploring the environmental, social, and cultural transformations shaping the Mediterranean. Through an open curatorial process involving professionals, academics, and emerging researchers, the Biennale reaffirms its role as a laboratory for research and design. Its distinctive identity lies in its location at the crossroads of the Mediterranean's three shores – African, Middle Eastern, and European – fostering dialogue and complementarity. The Biennale takes place from 18 September to 13 December 2026 across Calabria and Sicily, Italy with a previous stop in Agadir, Morocco.

LA BIENNALE DELLO STRETTO

Milano Design Week

La Milano Design Week conferma la posizione di Milano come capitale globale del design, plasmata da una forte eredità e da una continua reinvenzione. Ogni aprile, in concomitanza con l'annuale Salone del Mobile.Milano, questo straordinario evento diffuso trasforma i quartieri della città in una gigantesca esposizione che attira appassionati di design da tutto il mondo. Stile e creatività animano ogni piazza e ogni cortile con installazioni, feste e presentazioni. La Milano Design Week fa da controparte urbana al Salone del Mobile.Milano che si tiene a Fiera Milano, Rho, e che resta l'evento fondamentale nel calendario mondiale del design. L'edizione 2026 del Salone ha registrato più di 300 mila visitatori da 167 Paesi diversi.

Milano Design Week confirms Milan's position as a global design capital, shaped by a strong heritage and continuous reinvention. Every April, coinciding with the annual Salone del Mobile.Milano, this remarkable citywide event transforms the city's neighborhoods into a vast exhibition that draws design enthusiasts from around the world. Style and creativity animate every square and courtyard with installations, parties, and presentations. Milano Design Week serves as the urban counterpart to Salone del Mobile.Milano, held at Fiera Milano, Rho, which remains the essential event on the global design calendar. The 2026 edition of the Salone welcomed more than 300,000 visitors from 167 different countries.

MILANO
HOME OF DESIGN

Pordenone Design Week

La PDW si svolge ogni anno a marzo, trasformando la città in un laboratorio di idee. Cuore pulsante dell'esperienza sono i workshop aziendali: per una settimana le aule del Consorzio Universitario diventano spazi di progettazione condivisa, dove gli studenti di ISIA Roma Design – sede di Pordenone lavorano al fianco delle aziende, guidati da docenti e designer. In pochi giorni, attraverso uno scambio simbiotico tra i protagonisti fondato sulla ricerca applicata, nascono proposte concrete per prodotti, servizi e strategie, attente a sostenibilità e innovazione. Nata come esperimento culturale, la PDW è oggi un hub che connette design e sistema produttivo all'interno di un vero Ecosistema Culturale del Design che guarda al prossimo appuntamento di Capitale della Cultura 2027.

The PDW takes place every year in March, transforming the city into a vibrant laboratory of ideas. At the heart of the event are the corporate workshops: for one week, the classrooms of the University become collaborative design spaces where students from ISIA Roma Design – Pordenone Campus work side by side with companies, guided by faculty members and professional designers. Within just a few days, through a dynamic exchange based on applied research and close collaboration among all participants, tangible proposals emerge for new products, services, and strategies, with a strong focus on sustainability and innovation. Born as a cultural experiment, PDW has grown into a hub that connects design with the manufacturing sector within a genuine Design Cultural Ecosystem, looking ahead to the city's role in the 2027 Italian Capital of Culture.

pordenone
design
week

The Venice Glass Week

The Venice Glass Week è un festival internazionale fondato nel 2017 per celebrare, sostenere e promuovere l'arte vetraria, attività artistica ed economica per cui la città lagunare di Venezia è rinomata da oltre mille anni in tutto il mondo. La decima edizione, in programma dal 12 al 20 settembre 2026 a Venezia, Murano e Mestre, propone un ricco programma di mostre, installazioni, conferenze, laboratori, dimostrazioni, performance e visite guidate.
Il Festival è organizzato dal Comune di Venezia, dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, da LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dal Consorzio Promovetro Murano.

The Venice Glass Week is an international festival founded in 2017 to celebrate, support and promote the art of glassmaking: the artistic and economic activity for which the Lagoon City of Venice has been renowned for over 1,000 years. The 10th edition takes place from September 12 to 20, 2026 around Venice, Murano and Mestre, featuring a program of exhibitions, installations, conferences, workshops, demonstrations, performances, and guided tours. The festival is organized by Comune di Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini and Pentagram Stiftung, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti and Consorzio Promovetro Murano.

theVenice GlassWeek
12-20 September 2026

Udine Design Week

Nata nel 2017 dall'esperienza del Museo Virtuale del Design del Friuli-Venezia Giulia (MuDeFri) – fondato nel 2016 per valorizzare la cultura del progetto regionale – Udine Design Week ha trasformato la città in un laboratorio diffuso dedicato al design. Fin dalla prima edizione ha coinvolto aziende, scuole, università, negozi, musei e cittadini, promuovendo il design lungo tutta la filiera. Negli anni ha ospitato designer di fama internazionale e valorizzato eccellenze produttive e artigianali del territorio, dedicando particolare attenzione ai giovani, al contributo delle donne nel design e ai temi della sostenibilità. Grazie anche a strumenti digitali innovativi, la manifestazione ha ampliato la propria visibilità in Italia e all'estero, consolidandosi come punto di riferimento culturale e progettuale.

Udine Design Week was founded in 2017 as an initiative of the Virtual Museum of Design of Friuli Venezia Giulia (MuDeFri), which was established in 2016 to promote the region's design culture. Udine Design Week has transformed the city into a vibrant, city-wide hub for design. From its first edition, the event has brought together companies, schools, universities, retailers, museums, and the local community, promoting design throughout the entire value chain. Over the years, it has featured internationally renowned designers while showcasing the excellence of local manufacturing and craftsmanship. Special attention has been devoted to students, to the contribution of women in design and to sustainability. Through the use of innovative digital technologies, the event has expanded its reach both nationally and internationally, establishing itself as a leading platform for design culture, creativity, and innovation.

DESIGN WEEK

Venice Design Week

Venice Design Week porta il design nel cuore della laguna, dove acqua, luce e scambi commerciali e culturali sono alla base delle relazioni tra i protagonisti, da sempre crocevia di popoli e mercanti, nella città più multiculturale d'Italia. Tra calli, campi e isole, designer e aziende del lusso si incontrano per raccontare un modo di vivere il progetto attento a un ecosistema fragile, vivace e sospeso tra terra e acqua. Talk, esposizioni, installazioni e laboratori si diffondono tra palazzi storici e spazi unici, tra rii e canali, trasformando la città in un laboratorio a cielo aperto: un invito a guardare il futuro senza perdere il contatto con i materiali naturali e la sapienza delle mani che, da sempre, danno forma alle idee.

Venice Design Week brings design to the heart of the lagoon, where water, light, and commercial and cultural exchanges form the basis of relationships between its key players, a place that has always been a crossroads for peoples and merchants, in Italy's most multicultural city. Amidst the narrow streets, squares and islands, designers and luxury brands come together to showcase a way of experiencing design that is mindful of a fragile, vibrant ecosystem suspended between land and water. Talks, exhibitions, installations and workshops take place across historic palaces and unique venues, amongst the city's waterways and canals, transforming the city into an open-air laboratory: an invitation to look to the future without losing touch with natural materials and the craftsmanship that has always given shape to ideas.

VENICE
DESIGN
WEEK

Inquadra il QR code per scoprire i contenuti digitali dedicati all'Italian Design Day 2026

Scan the QR code to discover the digital content dedicated to Italian Design Day 2026

La Giornata del design italiano nel mondo 2026 è promossa e organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea.

The 2026 Italian Design Day is promoted and organized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the Italian Ministry of Culture – Directorate-General for Contemporary Creativity.

RE-DESIGN.

RIGENERARE SPAZI,
OGGETTI, IDEE, RELAZIONI.
REGENERATING SPACES,
OBJECTS, IDEAS, RELATIONS.